

Luiss

Dipartimento di Giurisprudenza

Rapporto di Riesame Ciclico del CdS

Giurisprudenza

17 novembre 2020

Denominazione del CdS	Giurisprudenza
Codicione	0580507051400014
Ateneo	Luiss Guido Carli
Statale o non statale	Non statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	Centro
Classe di laurea	LMG/01
Sede	Via Parenzo
Dipartimento	Giurisprudenza
Anno di Attivazione	2016-2017 – ultima modifica di Ordinamento
Tipo	LMCU
Durata normale	5 anni

Componenti obbligatori
 Prof. Antonio PUNZI (Direttore del Dipartimento di afferenza del CdS)
 Prof. Antonio GULLO (Direttore del CdS)
 Prof. Aldo SANDULLI (docente del CdS designato dal Direttore del Dipartimento)
 Sig. Antonio TOSCANO (Rappresentante gli studenti)
 Sig. Gabriele MAGLIO (Rappresentante gli studenti)

Personale amministrativo di supporto
 Dott.ssa Valeria BUONOCORE (Referente Dipartimento di Giurisprudenza)
 Dott.ssa Giovanna CARCATERRA (Responsabile Offerta Formativa e Dipartimenti)
 Sig.ra Alice VALENTINO (Responsabile Quality Assurance)

Il Gruppo di riesame del CdS si è riunito in data odierna, 17 novembre 2020.

Si ricorda che le precedenti riunioni del Gruppo di Riesame sono state nei giorni 21 gennaio 2020, 4 febbraio 2020 e 7 luglio 2020.

Gruppo di riesame del CdS

Prendendo le mosse dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2018 con commenti sugli indicatori ANVUR, in base ai KPI di Ateneo ed esaminando le ulteriori informazioni derivanti da indagini e relazioni dell'Ufficio Studi di Ateneo, Il Gruppo di Riesame ha posto in discussione gli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico.

In particolare, il Gruppo di Riesame, riunitosi il 7 luglio, ha analizzato la SUA-CdS nelle sezioni A, B e D, con particolare riferimento alle consultazioni con il mondo delle professioni, all'esperienza dello studente, ai processi di assicurazione interna della qualità a livello di Ateneo e di Corso di Studio.

L'ordine del giorno della riunione ha avuto in particolare ad oggetto l'aggiornamento della scheda SUA-CdS 2020-21, l'analisi dei risultati delle consultazioni con il mondo delle professioni e delle esigenze segnalate dalla Commissione paritetica.

Il Gruppo di Riesame ha rilevato che la Scheda SUA del CdS in Giurisprudenza è stata aggiornata in diverse sue parti, avuto riguardo sia ai diversi servizi e alla nuova offerta formativa del CdS, sia alle partnership internazionali che sono state concluse al termine di un lungo percorso di negoziazione.

Il Gruppo ha preso atto che la scheda verrà aggiornata anche per tenere in debito conto, nella definizione dell'offerta formativa del CdS, dell'esito della consultazione con il Comitato d'indirizzo del CdS, in modo da valorizzare le indicazioni del mondo delle professioni nel definire il percorso formativo che il CdS propone ai suoi studenti in ingresso.

Il Gruppo di Riesame ha analizzato anche il Regolamento 2020-2021 del CdS allegato alla scheda SUA. Tra gli aspetti più importanti di quest'ultimo documento, vi sono la didattica ibrida online e on campus prevista per l'a.a. 2020-2021 e i precorsi organizzati durante la Freshers' Week come ponte tra ultimi anni del liceo e l'ingresso in università. A questo riguardo il Prof. Punzi evidenzia, richiamando l'attenzione dei rappresentanti degli studenti, come su questo le loro indicazioni e il loro feedback sarà fondamentale.

Oltre ad aver analizzato gli aspetti principali delle revisioni alle parti ordinamentali della Scheda SUA, si è proceduto all'approfondimento delle singole sezioni della SUA, anche delle parti regolamentari, già trasmesse via mail ai componenti del Gruppo di Riesame.

Avuto riguardo ai successivi punti all'ordine del giorno, il Gruppo ha preso in esame gli esiti della consultazione con il Comitato d'indirizzo del CdS in occasione dell'incontro del 10 giugno 2020, rilevando come siano state segnalate:

- l'esigenza di valorizzare l'insegnamento del diritto internazionale privato anche al di là del profilo specialistico, trattandosi di una competenza di base che i laureati, i quali si inseriscono in uno studio legale, dovrebbero possedere;
- l'esigenza di rafforzare nell'offerta formativa del CdS, anche alla luce del progressivo superamento delle scuole di specializzazione, la preparazione propedeutica a sostenere concorsi pubblici;
- l'opportunità di procedere alla stipula di una convenzione tra la scuola del Notariato di Roma e la Luiss in modo da favorire l'inserimento dei laureati in tale percorso professionale; si precisa che è già attiva una convenzione con il Consiglio notarile distrettuale di Roma, Velletri e Civitavecchia.
- l'inserimento nell'offerta formativa di una seconda lingua obbligatoria ulteriore rispetto all'inglese; si precisa che l'ordinamento prevede già la possibilità di sostenere percorsi di formazione per l'apprendimento di una seconda lingua
- l'importanza, per l'inserimento dei laureati nel mondo delle professioni, della capacità di interagire con diversi ambienti culturali e di confrontarsi con i temi della globalizzazione.

Il Gruppo di Riesame ha preso atto come ciascuno dei componenti di tale Comitato d'indirizzo abbia compilato un questionario sul CdS, ove è stato richiesto di fornire un feedback ad ampio raggio sull'offerta formativa del CdS e sugli aspetti di essa che eventualmente dovrebbero essere rafforzati.

I risultati di tale questionario sono stati oggetto di un report dettagliato di analisi delle risposte fornite dai componenti del Comitato, che è stato allegato al verbale della riunione del 10 giugno 2020.

Il report relativo all'incontro del Comitato, unitamente al questionario compilato dai componenti, sono documenti che trovano la loro valorizzazione in sede di definizione dell'offerta formativa del CdS e della connessa scheda SUA, che pertanto dovrà tenere conto delle indicazioni ricevute.

Il Gruppo di Riesame recepisce altresì le osservazioni del Nucleo aventi come base informativa gli indicatori ANVUR e i KPI da Piano Strategico, peraltro già utilizzati per le Schede di Monitoraggio Annuali. Tali osservazioni saranno inserite nei riquadri riguardanti l'analisi della situazione sulla base dati.

Il giorno 7 luglio 2020 si è riunito il Consiglio del Dipartimento per la discussione avente ad oggetto le deliberazioni in merito alla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) a Ciclo Unico a.a. 2020/2021, al Regolamento a.a. 2020/2021 e all'Ordinamento a.a. 2021/2022.

**Sintesi dell'esito della
discussione dal Consiglio di
Dipartimento:**

6. Varie ed eventuali

ORDINE DEL GIORNO

..... Omissis

..... Omissis

Il Prof. Punzi ha ricordato al Consiglio che, a seguito della modifica ordinamentale al Corso di Studi, deliberata il 17 febbraio 2020 e già approvata dal CUN, la SUA del corso di studi era stata già ampiamente rivista al fine di rendere più trasparenti gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali attesi.

Rispetto, quindi, al lavoro già fatto, il Gruppo di Riesame, riunitosi in data odierna precedentemente al Consiglio, ed al termine di un intenso lavoro svolto nei mesi precedenti, ha finalizzato la SUA nelle sezioni A, B e D, con particolare riferimento alle consultazioni con il mondo delle professioni, all'esperienza dello studente, ai processi di assicurazione interna della qualità a livello di Ateneo e di Corso di Studio.

Il Consiglio ha preso atto altresì dell'introduzione della figura del Program Manager, una figura di supporto al Corso di Studi che, collocandosi come punto di contatto tra amministrazione ed accademia e operando sulla base delle direttive dei Direttori di CdS e Dipartimento, garantisce la fluidità dei processi e la circolarizzazione delle informazioni.

Il Consiglio, presa visione della Scheda SUA del Corso di Laurea a Ciclo unico 2020/2021, ha quindi approvato la scheda all'unanimità.

Nella medesima adunanza, il Consiglio, prende atto del fatto che il Gruppo di Riesame sta lavorando sul Rapporto di Riesame Ciclico conseguente alla modifica ordinamentale richiesta per il Corso di Studi per l'a.a. 2020/2021 e riassume le modifiche apportate negli ultimi anni alla programmazione didattica, con particolare riferimento alla riorganizzazione degli ultimi 3 semestri del cds, nei quali ora sono previsti 6 insegnamenti suddivisi tra il II semestre del IV anno e il I semestre del V anno.

Viene inoltre ricordato che nel I semestre del V anno sono state attivate le Cliniche legali, che prevedono 40 ore di formazione sulle tecniche delle professioni legali distribuite in modo congruente con i 9 profili attualmente attivi e che il II semestre del V anno è stato organizzato in modo che lo studente possa anticipare i primi 6 mesi della pratica professionale.

È stata anche valorizzata la dimensione internazionale del Corso di Studi, evidenziando il costante incremento del numero di insegnamenti erogati in lingua inglese, nonché la possibilità per gli studenti di partecipare al LLM Educational Program e così conseguire un LLM presso una delle Università europee e statunitensi con le quali sono stati stipulati accordi di partnership. Sempre con riferimento all'internazionalizzazione del CdS, viene segnalata l'introduzione di un nuovo profilo in Law and Innovation e la riforma del profilo già indicato come EU Law and Regulation che, a partire dall'a.a. 2021/2022, verrà denominato European Law.

Infine, ha subito un processo di innovazione e riforma anche l'area della formazione relativa al rapporto tra diritto e nuove tecnologie con l'istituzione dell'attività formativa "Macchine intelligenti e diritto" (composto da vari moduli che si snodano nell'arco di 3 anni e con focus su specifici aspetti).

Infine, il Consiglio ha preso in considerazione in modo approfondito gli esiti delle Consultazioni con il mondo delle professioni, alla luce della riunione del Comitato d'Indirizzo del 10 giugno 2020 e dei risultati della compilazione da parti dei componenti del comitato del questionario sul corso di studi.

I verbali e i risultati di tale consultazione sono disponibili al seguente link: <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/comitati-di-indirizzo>

Il Consiglio, preso atto delle modifiche di cui sopra, ha quindi confermato per l'a.a. 2021/2022 l'ordinamento del Corso di Studi a Ciclo Unico in Giurisprudenza vigente nell'a.a. 2020/2021, e il regolamento a.a. 2020/2021 con le modifiche proposte.

Questa parte riguarda la delibera in merito al Rapporto di Riesame Ciclico.

Una prima stesura del Rapporto di Riesame Ciclico è stata affrontata dal Gruppo di Riesame in data 7 luglio e contestualmente portata all'attenzione del Consiglio di Dipartimento nella medesima data. Successivamente, il Rapporto di Riesame Ciclico nella sua versione definitiva viene approvato dal Gruppo di Riesame il giorno 17 novembre 2020 e portato all'attenzione del Consiglio il giorno 19 gennaio 2021.

Sintesi dell'estratto dal verbale della Consiglio di Dipartimento del 19 gennaio 2021

ORDINE DEL GIORNO

..... Omissis

7. Rapporto di Riesame Ciclo del Corso di Studi in Giurisprudenza

..... Omissis

Il prof. Gullo passa riepiloga brevemente le principali novità e i principali mutamenti rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico:

- istituzione del Corporate Panel Legale che si riunisce una volta l'anno per definire le linee di sviluppo della didattica in area Legal;
- potenziamento del ruolo del Comitato di Indirizzo e rinnovo della sua composizione, che si riunisce 2 volte l'anno in fase di progettazione e in fase di monitoraggio dell'offerta formativa;
- introduzione delle figure di PM e TAL;
- istruttoria, avviamento e sviluppo di partnership con Atenei stranieri con elevato ranking internazionale nell'ambito dell'LLM Educational Program. In virtù di tali accordi gli studenti possono svolgere presso l'Università partner l'ultimo anno di corso e contestualmente conseguire un Master in un'area disciplinare congruente con la Major prescelta;
- riforma dell'area dell'informatica giuridica, che tiene conto di alcuni dei suggerimenti in precedenza formulati. Tale riforma è previsto che sostituisca all'insegnamento ormai consolidato di Informatica giuridica un corso più ampio denominato "Macchine intelligenti e diritto" e composto da diversi segmenti, alcuni con un taglio tecnico-ingegneristico e informatico (linguaggio e logica delle macchine, intelligenza artificiale, ecc.) altri con un'impostazione più propriamente giuridico-informatica (laboratori di informatica giuridica, intelligenza artificiale e diritto, diritto digitale e tutela dei dati);
- riconoscimento delle Summer School presso Atenei stranieri. Viene data quindi la possibilità a tutti gli studenti, che ne richiedano preventivamente l'autorizzazione, di sostenere un esame presso la Summer School che sarà riconosciuto nel proprio piano di studio;
- attivazione del progetto dei Free Mover che consente agli studenti di svolgere un intero semestre presso un'Università straniera;
- incremento dell'offerta formativa in lingua inglese (attualmente al 40% dell'offerta complessiva) e di corsi omologhi ai rispettivi insegnamenti in lingua italiana e ciò sia nei primi tre anni e mezzo di corso (Roman Law, History of Law, Economics, Legal Theory, Constitutional Law 2, International Law, European Union Law) sia nell'ultimo anno e mezzo;
- incremento del numero dei Visiting Professors e delle International Chairs e più puntuale definizione dei compiti didattici assegnati ai relativi docenti;
- attivazione della Major in "Law and Innovation". In tale percorso gli studenti possono formarsi su tematiche innovative quali Intellectual Property, Innovation Law and Regulation, Smart Cities, Data Protection, Cybersecurity e New Tech and Labour Law;
- rimodulazione della Major in "EU Law and Regulation", con l'attivazione dei seguenti corsi: EU Internal Market and Beyond, EU Competition Law, The Protection of Human Rights in Europe, EU Migration Law, Law and Economics in the European Context;
- attivazione della testata telematica "Luiss Law Review". Una specifica sezione di tale Rivista è dedicata alla pubblicazione di note a sentenza e brevi articoli redatti, sotto il controllo del personale docente competente per materia, dai migliori laureati e laureandi delle ultime sessioni di laurea.

Il prof. Gullo, dopo aver riepilogato le principali novità e i principali mutamenti rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame, illustra in modo dettagliato ciascun quadro di cui il Rapporto si compone.

Il Consiglio, dopo ampia discussione, approva all'unanimità il Rapporto di Riesame Ciclico.

Allegati:

- indicatori ANVUR nella forma dell'allegato 6.1 delle Linee Guida ANVUR - dati 2018/2019 ancora parziali da rilascio gennaio 2020
- indicatori ANVUR da cruscotto Luiss
- KPI da Piano Strategico Luiss
- Dati mobilità studentesca (Erasmus e Bilaterali)

Link utili:

- [SUA-CdS 2019/20](#)
- [Regolamento Didattico del CdS 2019/20](#)

- [Regolamento Didattico del CdS 2020/21](#)
- [SMA 2017/18](#)
- [SMA 2018/19](#)
- [Ultimo Rapporto di Riesame Ciclico](#)
- [Verbale Comitato di Indirizzo](#)
- [Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2019](#)
- [Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2018](#)
- [Relazione Annuale Nucleo di Valutazione](#)
- [Relazione annuale Ufficio Studi](#)
- [Relazione opinioni studenti](#)
- [Indagine laureati](#)
- [Indagine soddisfazione laureandi](#)
- [Valutazione servizi](#)
- [Studi relativi all'occupazione \(a cura del CEFOP Luiss - Centro di Economia della Formazione e delle Professioni\)](#)
- [Sistema Informativo ISFOL sulle professioni](#)
- [Analisi delle Job Vacancy \(Wollybi\)](#)
- [Osservatorio Digitale](#)
- [Sistema Informativo Excelsior per la professione e l'occupazione](#)
- [Altri studi di settore](#)
- [Documento orientamento](#)
- [Documento Biografia dello Studente](#)
- [Documento Tutorato](#)
- [Documento attività Career Service](#)
- [Report sui questionari compilati dai tutor aziendali sui tirocinanti Luiss documento completo](#)
- [Nuovo report tirocini](#)
- [Report attività Student Mobility](#)
- [Manuale Servizi](#)
- [Monitoraggio Test accesso](#)
- [Monitoraggio Carriere Studenti](#)
- [Monitoraggio Laboratori](#)
- [Matrice di Tuning](#)

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS

La definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS fa riferimento all'indicatore R3.A il cui obiettivo è: **accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.**

L'indicatore si articola nei seguenti 4 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<ul style="list-style-type: none"> In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	<ul style="list-style-type: none"> Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	<ul style="list-style-type: none"> L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Riesame ciclico, la più precisa caratterizzazione dei profili culturali e professionali che il CdS intende formare è il punto di approdo di una diversa impostazione del processo di individuazione di tali profili.

Già nella fase descritta dal precedente Riesame, infatti, si è dato atto del coinvolgimento del Comitato di indirizzo e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti nel monitoraggio e nell'aggiornamento "soft" dell'offerta formativa e dell'utilità, a tal fine, di un'analisi dei dati relativi alle opinioni degli studenti e all'occupabilità dei laureati.

Negli anni successivi, per converso, il confronto con detti organi e l'analisi dei dati è divenuto il punto di partenza per un più profondo ripensamento della caratterizzazione del CdS. Dall'interlocuzione con gli esperti e con le parti sociali, dal confronto con la componente studentesca, dall'analisi delle trasformazioni in atto sul mercato delle professioni giuridiche, come risultante dai dati statistici e dagli studi di settore, si sono prese le mosse per ripensare anzitutto:

- a) la vocazione internazionale del CdS;
 - b) l'apertura della formazione giuridica alle nuove tecnologie, sia come oggetto di regolazione che come componente essenziale per l'esercizio del ruolo del giurista;
 - c) l'individuazione di profili in uscita afferenti all'area legale ma non necessariamente legati alle professioni giuridiche tradizionali.
- Tale nuova caratterizzazione ha imposto una più accurata valutazione relativa alla coerenza tra profili culturali e professionali e attività formative.

L'esigenza di mettere a punto un processo di più dettagliata verifica della coerenza tra obiettivi di apprendimento del CdS e conoscenze/competenze dichiarate nelle schede dei singoli insegnamenti ha suggerito l'istituzione di due figure: il Teaching Area Leader (TAL) e il Program Manager (PM).

L'introduzione della figura del TAL si inserisce nel progetto del nuovo modello educativo Luiss e, in particolare, risponde all'esigenza di organizzare nuove metodologie didattiche in grado di migliorare l'esperienza complessiva degli studenti e i loro risultati in termini di apprendimento complessivo. Il TAL svolge attività di coordinamento della Faculty nella sua area disciplinare di riferimento e supporta i Direttori di Corso di Studi nella riprogettazione e revisione dell'offerta formativa nella cornice più ampia dell'ormai avviato processo di Innovazione alla Didattica.

Il lavoro del Program Manager mira a favorire un processo di transizione della didattica dal teaching al learning sia attraverso nuove metodologie che consentano l'applicazione delle competenze acquisite, sia attraverso l'utilizzo di nuovi sistemi di didattica a distanza. I Program Manager svolgono in particolare attività di supporto alla Faculty e ai Direttori di Dipartimento e di Corso di Studi per una riprogettazione e revisione dell'offerta formativa nella cornice più ampia dell'ormai avviato processo di Innovazione alla Didattica.

Il Program Manager, inoltre, offre supporto ai Direttori di CdS e al Direttore del Dipartimento, per il monitoraggio costante dell'offerta formativa degli insegnamenti del corso di studi, per verificarne la coerenza con le direttive dell'Ateneo e della direzione del CdS, suggerendo eventualmente ai docenti le necessarie azioni correttive.

Inoltre, al fine di una più puntuale verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento del CdS e i contenuti del percorso formativo, si è altresì proceduto alla predisposizione puntuale della Matrice di Tuning, per verificare l'effettiva coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, declinati dal corso di studio, e i contenuti dei singoli corsi.

Azione correttiva n. 1	Approfondimento della verifica della coerenza tra obiettivi di apprendimento del CdS e conoscenze/competenze dichiarate negli insegnamenti
Azioni intraprese	Potenziamento del ruolo degli interlocutori di riferimento (Corporate Panel, Comitati di indirizzo, Commissione paritetica, interlocuzioni con parti sociali) come strumenti per la progettazione ed il monitoraggio dei Corsi di Studio. Inoltre, come precedentemente indicato, il CdS può beneficiare del supporto di importanti figure di controllo (TAL e PM) per verificare la coerenza tra obiettivi di apprendimento definiti a livello di CdS e i risultati attesi così come declinati nei singoli insegnamenti, oltre ad aver proceduto alla predisposizione della Matrice di Tuning (cfr. paragrafo precedente)
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	L'azione è stata avviata con la modifica ordinamentale 2020/2021

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I punti saranno analizzati in dettaglio nelle sezioni successive.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

1-b-1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale con le parti interessate

R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<ul style="list-style-type: none">• In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?• Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?• Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?
--------	--	---

Fonti documentali:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
- Studi relativi all'occupazione (es.: Analisi CEFOP transizione università-lavoro sulla base dell'archivio integrato anagrafe laureati LUISS/Comunicazioni Obbligatorie Ministero del Lavoro);
- Indagine inserimento professionale dei laureati Luiss a cura dell'Ufficio Studi
- Verbali degli incontri con le parti interessate;
- Verbale Comitato di Indirizzo 2020;
- Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate (Questionario);
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento.

La progettazione del CdS costituisce il punto di arrivo di un percorso istruttorio condotto sulla base dell'analisi dei dati nonché del costante confronto con la componente studentesca, anzitutto mediata dai rappresentanti, e del dialogo con le parti interessate ai profili in uscita.

Nell'ultimo triennio, le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, sono state oggetto di una disamina approfondita ai fini della successiva revisione dei profili formativi. Ciò anzitutto in considerazione dei significativi mutamenti registrati sul mercato in uscita delle professioni legali, emersi dal confronto con le parti interessate ai profili in questione e soprattutto con gli esperti componenti del Corporate Panel.

Il Comitato di indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza è stato istituito nel 2012 e risultava così composto: il Presidente della Suprema Corte di Cassazione, un Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, alcuni avvocati fondatori o partner di studi legali di prima rilevanza a livello nazionale e/o internazionale, il Presidente della Fondazione Ania, il General Counsel di Ferrovie dello Stato, il Chief Economist Direzione Agroalimentare, Farmaceutico e Trasporti (DG Concorrenza - Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato).

Negli ultimi mesi l'Ateneo ha avviato un processo di revisione delle consultazioni. Al fine di garantire una maggiore coerenza tra obiettivi strategici di ateneo ed offerta formativa ed al contempo assicurare un monitoraggio puntuale sul singolo Corso di Studi e definire con efficacia gli interventi è stato:

- istituito un Corporate Panel sui temi Legal, che si riunisce almeno una volta l'anno e che è trasversale a più corsi di studio;
- istituito un nuovo Comitato di Indirizzo che si riunisce almeno due volte l'anno, una volta in fase di progettazione e una volta in fase di monitoraggio, e che mantiene un focus specifico sul Corso di Studi in Giurisprudenza.

Il Corporate Panel (CoP) Legal si riunì per la prima volta il giorno 9 dicembre 2019 in questa composizione:

- Rettore Luiss

Rapporto di Riesame Ciclico del CdS Giurisprudenza

- Socio Fondatore Lipani Catrical & Partners
- Vicedirettore Generale e Chief Legal Officer Cassa Depositi e Prestiti
- Direttore Affari Legali e Societari Rai
- Direttore Affari Legali Rete Ferroviaria Italiana
- Group General Counsel Leonardo
- AD Arpinge
- Direttore General Counsel, Affari Societari e Compliance, FSI
- Vice Procuratore Generale Corte dei Conti
- Partner Studio Chiomenti
- Consigliere Cassazione
- Responsabile Divisione Politiche del Personale Banca d'Italia
- Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza
- Direttore del CdS Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza
- Direttore del CdS Magistrale in Law, Digital Innovation and Sustainability

Il Comitato di Indirizzo del Corso di studi si riunì l'ultima volta il 10 giugno 2020 in questa composizione:

- Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza
- Direttore del Corso di Studi in Giurisprudenza
- Coordinatore PhD Diritto e Impresa
- Senior Legal Manager - EY
- Professional Negotiator, Mediator and Trainer - ADR Center
- Diplomatico - Ministero degli Esteri
- Magistrato
- Managing Associate - NCTM
- Notaio

La prossima riunione con il Comitato di Indirizzo è prevista a dicembre 2020.

Successivamente si è deciso di integrare la composizione del Comitato con l'aggiunta del rappresentante dei dottorandi del corso di Dottorato afferente al Dipartimento, trattandosi di uno dei possibili profili d'uscita.

Nel corso delle interlocuzioni con tali esperti è stato sottoposto a esame il corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza e sono state formulate proposte per un aggiornamento e per l'ulteriore efficace implementazione dell'offerta formativa. In particolare, l'attenzione si è concentrata sull'idoneità del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza offerto dalla Luiss a fornire agli studenti una preparazione adeguata e un valido metodo di approccio alle scienze giuridiche, così da agevolare tanto i percorsi di formazione post-lauream quanto l'ingresso nel mondo del lavoro. Ciò sia quanto alle carriere per le quali è richiesto il superamento di una prova concorsuale (magistratura, notariato, pubblica amministrazione, etc.), sia quanto alle carriere di dirigenti e consulenti delle istituzioni internazionali e eurounitarie, operatori delle organizzazioni non governative, giuristi d'impresa che possano essere inseriti nell'ambito di enti ed aziende, pubbliche e private, associazioni, etc. nonché giuristi in grado di svolgere l'attività di libero professionista sia presso studi legali di dimensioni varie che presso studi a respiro internazionale.

Per quanto riguarda le consultazioni con gli studenti, a partire dall'a.a. 2019-2020, è stato istituito un incontro semestrale del Direttore del CdS con la componente studentesca suddivisa per coorti (anno di immatricolazione) anche al fine di avere un confronto in tema di eventuale riprogettazione del CdS.

Dell'esito delle consultazioni sono stati informati il Gruppo di Riesame, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e il Consiglio di Dipartimento, anche al fine di intervenire in sede di aggiornamento dell'offerta formativa.

In specie, all'esito delle consultazioni con il Corporate Panel, si è ritenuto opportuno provvedere a una precisazione e più analitica descrizione dei profili professionali come già indicati nella scheda SUA-CDS, nonché delle relative funzioni e competenze.

Tali mutamenti – come sottolineato dal Corporate Panel e dalle parti sociali - hanno riguardato in primo luogo il settore dell'avvocatura, con una richiesta di maggiori competenze settoriali con particolare riferimento all'impatto delle nuove tecnologie, che va ad aggiungersi alla

tendenziale scomparsa del modello dell'avvocato generalista. L'esigenza di un'implementazione in chiave digitale delle competenze e di una specializzazione nelle aree maggiormente interessate dall'innovazione si è registrata anche nella magistratura e nel notariato. Per la prima, oltre alla necessità di organizzare in ambiente digitale la raccolta e consultazione delle fonti e dei precedenti giurisprudenziali, è emerso il tema dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle fasi cognitiva, istruttoria e decisoria dei procedimenti. Per la seconda, è divenuta imprescindibile la capacità di utilizzare le nuove tecnologie per dare efficienza, certezza e sicurezza all'acquisizione propedeutica dei dati, all'individuazione delle parti, alla conclusione di accordi e alla redazione dei relativi atti per i quali, per l'appunto, è richiesta la presenza del notaio.

Quanto sinora rilevato, in particolare le indicazioni ricevute dal Corporate Panel, ha dunque suggerito di aggiornare l'offerta formativa del CdS, prevedendo l'attivazione di un nuovo profilo in Law and Innovation, la rimodulazione della major in "EU Law and Regulation", l'attivazione di laboratori e cliniche legali, il radicale ripensamento degli insegnamenti dell'area informatico-giuridica e il potenziamento del progetto di LLM Educational Program.

Ciò anche in vista dei successivi cicli di studio, in particolare dei master – in specie quelli attivati presso l'Ateneo ed aventi a oggetto anzitutto il diritto dell'innovazione, la proprietà intellettuale, la cybersecurity e la protezione dei dati personali – e del dottorato di ricerca. A proposito di quest'ultimo, la programmazione del CdS viene istruita anche al fine di dotare il laureato delle competenze richieste per frequentare dottorati di ricerca come quello attivato presso l'Ateneo, nei quali ogni ciclo viene dedicato all'approfondimento di una tematica monografica su cui i dottorandi sono chiamati a svolgere il loro progetto di ricerca e la tesi di dottorato (si pensi alle aree tematiche prescelte negli ultimi anni per caratterizzare gli ultimi cicli del dottorato del CdS in Diritto e impresa: ambiente, proprietà intellettuale, innovazione, mercato).

Si osserva altresì che il Direttore del Dipartimento, prof. Antonio Nuzzo, in data 8 giugno 2017 ha firmato con l'Ordine degli Avvocati di Roma, in persona del Presidente Avv. Mauro Vaglio, la Convenzione per l'anticipazione di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense. Ai sensi di tale Convenzione, lo studente in regola con lo svolgimento degli esami di profitto dei primi quattro anni del corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza può richiedere di essere ammesso all'anticipazione di un semestre di tirocinio prima del conseguimento del diploma di laurea. A partire da settembre 2017 tutti gli studenti in possesso dei suddetti requisiti possono presentare la domanda di anticipazione di un semestre di tirocinio. Proprio per rendere possibile lo svolgimento di tale anticipazione della pratica senza causare impatti negativi sul completamento del percorso formativo, nel 2017 si è provveduto a lasciare l'ultimo semestre di corso libero da insegnamenti.

In data 9 marzo 2020, è stata sottoscritta la Convenzione quadro al fine di consentire agli studenti iscritti al V anno del Cds in Giurisprudenza di svolgere presso i notai del distretto notarile di Roma Velletri e Civitavecchia i primi sei mesi di tirocinio per l'accesso alla professione notarile.

L'incontro con il nuovo Comitato di Indirizzo e le informazioni desunte dal Questionario compilato dai membri del Comitato hanno consentito una verifica dei profili professionali/professioni in uscita.

In particolare, si prende atto che i componenti del Comitato hanno manifestato pieno compiacimento per l'offerta formativa e per i suoi sbocchi professionali, taluno giungendo fino ad esprimere grande soddisfazione verso i laureati Luiss che svolgono tirocini presso i loro enti, evidenziandosi in particolare la capacità di approccio critico nello svolgimento dei compiti professionali loro affidati.

A tali componenti è stato chiesto di compilare un questionario utile ad analizzare l'effettiva coerenza delle competenze e delle conoscenze valorizzate in fase di costruzione del percorso di studi. Le riflessioni compiute consentono di personalizzare ulteriormente il corso di studi rendendolo più efficiente e completo.

Il questionario è stato strutturato in diverse parti: 1. Denominazione Corso di Studio; 2. Figure professionali e Mercato del lavoro; 3. Risultati di apprendimento attesi; 4. Applicazione delle conoscenze; 5. Atteggiamenti e Valori; 6. Imprenditorialità; 7. Riflessione; 8. Interazione Sociale; 9. Suggesti.

Dall'analisi dei risultati del questionario e dall'incontro si desume che emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Laurea e che gli obiettivi formativi delle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.

Quanto sopra esposto è supportato dai documenti sopra elencati, dagli indicatori ANVUR iC03, iC07, iC18, iC25 e iC26, e dai KPI di Ateneo 3 e 23, così come già commentati nella SMA 2018/2019 e riportati nelle tabelle allegate.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Gli incontri non hanno fatto emergere aree di criticità, soprattutto per quanto riguarda il Corso di Studi a Ciclo Unico che, pur nel rispetto dell'impostazione tradizionale di un corso di giurisprudenza, riesce a conciliare gli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea con

l'esigenza di innovazione che è stata inglobata nell'offerta formativa attraverso un intervento capillare sui syllabi degli insegnamenti e l'introduzione, ad. es., di nuovi laboratori e insegnamenti legati alle tematiche digitali, nonché con l'inserimento delle cliniche legali, con il potenziamento dell'internazionalizzazione, dei corsi in lingua inglese e l'introduzione negli insegnamenti di elementi di didattica innovativa volti a mettere al centro dell'esperienza formativa lo studente, affinché possa mettere in pratica le competenze teoriche acquisite durante le lezioni frontali (ad es. nella presentazione di ricerche autonomamente svolte, nei processi simulati, nella redazione di scritti giuridici etc.) . Inoltre, il Dipartimento ha attivato per l'a.a. 2020/2021 il nuovo Corso di Laurea Magistrale in Law, Digital Innovation and Sustainability, al fine di formare giuristi 4.0 e manager dell'innovazione e della sostenibilità, dotandoli di quel bagaglio culturale e cognitivo transdisciplinare (dunque anche informatico, organizzativo, finanziario, politologico, progettuale, manageriale) necessario a conoscere e comprendere gli "inner workings" dei processi di innovazione e transizione ecologica, dunque, da un lato, a interpretare la transizione digitale dell'economia e della società in atto e, dall'altro lato, ad affrontare le sfide poste dall'adattamento al cambiamento climatico. È allo studio la possibilità di consentire, tramite abbreviazione di corso, l'acquisizione del titolo di laurea in questione per gli studenti del ciclo unico in possesso di particolari requisiti.

1-b-2 Definizione dei profili in uscita

R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
--------	-----------------------------------	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri "Il Corso di Studio in breve", A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a)

Documenti a supporto

- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
-

Il carattere del Cds, nei suoi aspetti culturale, scientifico e professionale, viene dichiarato in modo da evidenziare la necessaria compresenza delle seguenti componenti nel bagaglio del laureato.

La componente culturale viene descritta come una base di conoscenze storiche, filosofiche, istituzionali ed economiche che consente di inscrivere le competenze e abilità più prettamente giuridiche in una cornice adeguata e di utilizzarle – nella professione di avvocato come in quella di notaio, nella funzione di magistrato come in quella di giurista d'impresa o di esperto delle istituzioni internazionali - con capacità logico-argomentative, con intelligenza euristica, con attitudine all'interrogazione critica, con sensibilità per le dinamiche storiche dei processi istituzionali e piena avvertenza dell'interconnessione tra diritto e fenomeni economici. Tali attitudini vanno ad arricchire le conoscenze e competenze generali richieste al laureato: da quelle comuni a tutti i profili in uscita del Cds (conoscenza delle fonti, capacità di interpretazione e argomentazione, attitudine alla soluzione dei problemi) a quelle maggiormente rilevanti nei singoli profili in uscita.

La componente scientifica viene descritta come un bagaglio di informazioni per ciascun profilo complete, correttamente inquadrato sotto il profilo sistematico ed aggiornate nelle evoluzioni dottrinali e giurisprudenziali. Tale componente viene presentata anzitutto come intesa a mettere il laureato – in ciascuno dei profili in uscita assunti come riferimento per il CdS – in condizione di inquadrare in modo consapevole e rigoroso problematiche e casi nelle relative fattispecie, così da impostare in modo corretto l'applicazione pratica delle competenze acquisite. Diversamente dalle due prime componenti, curate primariamente negli insegnamenti impartiti nei primi tre anni e mezzo di corso, la componente professionalizzante assume un ruolo primario negli insegnamenti erogati nel segmento conclusivo del CdS. Lo scopo di questa fase del percorso formativo, prevalentemente incentrata sull'utilizzo di un metodo casistico e sull'addestramento al problem solving, è di fornire al laureato abilità nel redigere pareri ed atti, nell'utilizzo degli strumenti digitali per la professione, nella consulenza in vista della redazione di atti basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie nonché nell'affinamento di capacità gestionali, relazionali e di interpretazione dei profili psicologici delle parti, specificamente quelle private, coinvolte in giudizio e, a tal fine, di interazione con i periti dei settori rilevanti. Competenze, queste, oggetto di applicazione concreta da parte degli studenti nell'ambito delle istituite cliniche legali come attività obbligatoria nell'ambito dei profili nell'ultima parte del corso di studi.

Particolare attenzione viene rivolta all'individuazione e dichiarazione delle abilità e competenze richieste per i profili dell'esperto legale in enti pubblici e in organizzazioni internazionali e del consulente legale in imprese private.

La compresenza dei caratteri culturale, scientifico e professionalizzante fa sì che il carattere del CdS sia idoneo a formare le competenze necessarie anche in vista della prosecuzione del percorso formativo del laureato nell'ambito di un Dottorato di ricerca e/o di un Master. Ciò può dirsi certamente per le attività post-lauream di area giuridica erogate da Atenei italiani e stranieri e tanto più per i Master e per il Dottorato in Diritto e Impresa attivati dalla Luiss, nei quali particolarmente pronunciato è l'intreccio tra le componenti culturale e di ricerca e la proiezione delle conoscenze sul piano operativo.

Preso atto, a partire dall'a.a. 2019-2020, che i quadri relativi a conoscenze, abilità, competenze e altri elementi caratterizzanti i profili del CdS sono stati redatti, fino a qualche anno fa, in modo non sempre analitico, si è ritenuto opportuno provvedere a indicarli da ultimo in modo assai più circostanziato effettuando una modifica ordinamentale per l'a.a. 2020/21, anche per rispondere alla richiesta formulata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti nella Relazione annuale 2019 di riesaminare ad aggiornare alcuni Quadri della SUA-CdS. Si è pertanto proceduto, attraverso una modifica ordinamentale, alla riformulazione del Quadro A2.a della SUA-CdS, definendo con maggior dettaglio le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuno dei 5 profili professionali individuati (Avvocato; Notaio; Magistrato; Esperto legale in imprese private; Esperto legale in enti pubblici e in istituzioni internazionali).

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Anche a seguito delle modifiche ordinamentali effettuate nel 2020/21, non si ravvedono problemi da risolvere e aree da migliorare.

1-b-3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">• Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
--------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A4.b, A2.a, B1.a)

Documenti a supporto

- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- Verbale Comitati di Indirizzo 2020;
- Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate (Questionario)

La programmazione del CdS è stata istruita e realizzata con il preciso intento di fissare gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento in coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita.

Nella definizione di tali obiettivi si è considerata anzitutto l'esigenza di una solida formazione di base costituita non solo da competenze istituzionali relative alle diverse aree di riferimento, ma soprattutto ad un bagaglio di conoscenze storiche, filosofiche ed economiche che offrano gli strumenti critici necessari a comprendere gli istituti del diritto positivo tenendo conto della loro evoluzione storica, dei fondamenti del ragionamento giuridico e delle interazioni con i profili di economia e finanza.

Nella descrizione sia degli obiettivi che della coerenza rispetto ai profili in uscita, si è sottolineato come l'utilizzo di un metodo casistico, segnatamente nell'erogazione degli insegnamenti degli ultimi 3 semestri, risponda al disegno di potenziare le capacità interpretative delle disposizioni, di analisi ed inquadramento sistematico dei casi, di motivazione delle decisioni.

Si può rilevare che la coerenza degli obiettivi formativi specifici del CdS e dei risultati di apprendimento attesi con i profili in uscita sussiste ed è documentalmente rappresentata sia in generale che con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Detta coerenza può cogliersi, esemplarmente, sotto tre profili:

- consapevolezza del profilo applicativo delle competenze e condotte conseguenti in fase di apprendimento;
- familiarità con il "play" tipicamente legale, cioè attitudine a "mettere in scena" le competenze in contesti che simulano quelli in cui si svolgono le professioni giuridiche;
- implementazione digitale dei processi cognitivi.

Le verifiche hanno la funzione di consentire allo studente di testare in itinere il livello della propria preparazione, fermo restando che l'attribuzione del voto avviene soltanto all'esito dell'esame finale secondo le modalità di verifica dell'apprendimento e i criteri di valutazione definiti nelle schede del singolo insegnamento.

Considerata la crescente rilevanza, per i profili in uscita, delle competenze nei settori dell'innovazione e delle nuove tecnologie, si è provveduto ad implementare l'inserimento, nei corsi di ciascuna area, di contenuti pertinenti all'innovazione, l'utilizzo delle piattaforme digitali per l'interazione didattica e soprattutto l'adozione di strumenti digitali per la consultazione delle fonti, ricerca dei precedenti giurisprudenziali e formulazione delle possibili decisioni per i casi oggetto di studio.

L'incontro con i nuovi Comitati di Indirizzo ha consentito una verifica della coerenza tra obiettivi formativi /risultati di apprendimento e i profili culturali, scientifici e professionali/professioni individuati dal CdS.

Durante l'incontro sono stati richiamati gli obiettivi formativi del CdS, evidenziando la costruzione innovativa del percorso di studio con la previsione dei profili specialistici e gli obiettivi del dipartimento in punto di internazionalizzazione. Tale proiezione internazionale si traduce in una crescente implementazione della Faculty; in un potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese; nella possibilità offerta agli studenti grazie al LLM Educational Program di svolgere presso una delle Università partner l'ultimo anno di corso e contestualmente conseguire un Master in un'area disciplinare congruente con il profilo curricolare. Si evidenzia altresì l'importanza del tema dei rapporti tra diritto e nuove tecnologie nell'innovazione dell'offerta formativa del CdS, evidenziando le attività in tal senso compiute tra cui: la creazione del profilo "Law and Innovation"; il passaggio dal corso tradizionale di informatica giuridica (impartito solo un solo anno) al corso "Macchine intelligenti e diritto" articolato sui primi tre anni; il potenziamento generale del settore dell'innovazione avuto riguardo a ulteriori attività di ricerca e didattica (specie il nuovo CdS in Law, Digital Innovation and Sustainability). Si sono altresì sottolineate le ulteriori attività compiute per garantire il più possibile l'avvicinamento tra CdS e mondo delle professioni, tra cui l'attivazione delle cliniche legali cui partecipano direttamente gli studenti Luiss guidati dai professionisti, la riforma dell'ordinamento didattico per l'anticipo della pratica professionale e il coinvolgimento dei professionals nella formazione con l'affidamento di incarichi di docenza per gli insegnamenti del IV e del V anno. Dall'analisi dei risultati del questionario e dall'incontro si desume che emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Laurea e che gli obiettivi formativi delle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, nella Relazione 2019 – campo E – ha sottolineato che alcune parti pubbliche della SUA-CdS avrebbero necessità di aggiornamenti. Su di esse è stata richiamata l'attenzione del Gruppo di Riesame, al fine di rendere possibili eventuali, ulteriori opportuni interventi. Si segnala, a tal proposito, che la Direzione del Corso di Studi ha già provveduto a richiedere una modifica ordinamentale e a ripresentare la Scheda SUA 2020-2021 al CUN, aggiornando tutte le parti ordinamentali (RaD).

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Se la specificità degli obiettivi può dirsi garantita, si dà atto dell'esigenza – avuto riguardo ad alcuni insegnamenti – di rendere più intelligibili strumenti e criteri per la misurazione del grado di effettivo raggiungimento dei risultati attesi.

Si segnala che – come meglio si evidenzierà anche nelle parti successive del rapporto – la Direzione del Corso di Studi ha già avviato un monitoraggio dei syllabi al fine di rendere più evidenti strumenti e criteri per la misurazione del grado di effettivo raggiungimento dei risultati attesi.

1-b-4 offerta formativa e percorsi

R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	<ul style="list-style-type: none">L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?
--------	------------------------------	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A4b A2a, B1a);

Documenti a supporto

- Indagini Luiss sull'inserimento professionale dei laureati
 - Relazione annuale Ufficio Studi;
 - Indicatori tirocinio;
 - Matrice di Tuning
 - Syllabus.
-

Va anzitutto premesso che l'offerta formativa del CdS è stata negli ultimi 10 anni costantemente aggiornata in particolare attraverso:

- a) la rivisitazione di 2 delle 9 major (profili di specializzazione scelti dagli studenti) di IV e V anno, l'una relativa al settore "Law and Innovation", l'altra relativa a "EU Law and Regulation";
- b) l'aggiornamento dei syllabus dell'intera area dell'informatica giuridica (macchine intelligenti e diritto);
- c) il potenziamento dell'internazionalizzazione tramite LLM Educational Program;
- d) la ridefinizione di attività trasversali (laboratori e soft skills);
- e) l'attivazione delle cliniche legali.

Attraverso il lavoro svolto dai TAL e dal PM, sulla base delle direttive dei Direttori di CdS e Dipartimento, è stata dunque avviata un'attività di puntuale verifica dei syllabi di tutti gli insegnamenti al fine di accertare che fossero declinati i risultati di apprendimento attesi in modo dettagliato e soprattutto coerente con quelli indicati in generale dal CdS per l'area disciplinare di riferimento del corso, nonché con i risultati di apprendimento trasversali a tutti gli insegnamenti riportati nella scheda SUA.

L'azione è stata svolta sia attraverso incontri con tutta la faculty, sia attraverso la diffusione di linee guida sulla stesura dei syllabi, implementate dall'Ateneo e dal CdS.

A seguito di tali incontri si è svolto un capillare controllo di tutti gli insegnamenti attraverso l'azione operativa del PM e dei TAL e, lì dove sono state riscontrate criticità, i singoli docenti sono stati contattati al fine di verificare la possibilità di effettuare azioni correttive per una migliore redazione del syllabus, in coerenza con gli obiettivi suindicati.

L'azione di monitoraggio della didattica e dell'offerta formativa dei corsi è tuttora in atto e si basa su un continuo confronto tra faculty, PM, TAL e direttori del CdS e del Dipartimento.

Si è altresì proceduto alla compilazione della Matrice di Tuning, che consente di associare gli obiettivi formativi ai percorsi, nonché di verificare la coerenza tra i risultati di apprendimento del CdS ed i contenuti del percorso formativo, in modo da verificare puntualmente che gli obiettivi formativi definiti a livello generale dal CdS siano effettivamente perseguiti nei singoli insegnamenti, avuto riguardo ai risultati di apprendimento attesi in essi declinati e alle relative attività formative previste.

Si è proceduto anche a verificare la coerenza tra i profili previsti negli ultimi due anni del Corso di Laurea e gli sbocchi e le prospettive occupazionali in relazione alle carriere effettivamente intraprese dai laureati, a partire dalle analisi di settore disponibili e da quelle relative alla transizione università/lavoro.

Come altresì evidenziato dalla Matrice di Tuning, la consapevolezza del profilo applicativo delle competenze e l'adozione, su entrambi i fronti - docente e studente - delle condotte conseguenti ai fini di accrescere la qualità dell'apprendimento, è uno dei caratteri che meglio definiscono la mission dell'Ateneo e in specie del Dipartimento di Giurisprudenza. Ciò si traduce nell'adozione di una metodologia didattica innovativa, se non addirittura sperimentale, che sin dall'insegnamento delle nozioni di base sviluppi una spiccata capacità di immaginare l'applicazione di tali nozioni a casi e contesti. Tale consapevolezza ispira anche le attività che si svolgono nei laboratori (da quello appena istituito in forma di clinica legale a quelli su tematiche quali la negoziazione, la mediazione e l'investigazione).

La stessa Matrice di Tuning consente di comprendere come la componente "drammaturgica" dei principali sbocchi professionali cui si accede con la laurea in Giurisprudenza abbia suggerito di potenziare le attività in cui lo studente possa "mettere in scena" le sue competenze, in uno scenario che simuli quello dell'aula del Tribunale come dei tavoli di negoziazione (in sede di conclusione di un affare come in sede di contenzioso), dei "Consigli di Amministrazione" di imprese in occasione dei quali si svolge consulenza legale come delle adunanze di organismi internazionali. Tali attività si svolgono oggi in strutture costruite **ad hoc**, quali l'"Aula Tribunale" e l'"Aula Negoziazione", nelle quali gli studenti possono mettere alla prova e perfezionare anche le proprie abilità nella retorica e nell'oratoria (legal public speaking).

Quanto sopra esposto è supportato dai risultati della Indagine Laureati rispetto alle competenze acquisite da costoro dichiarate con riferimento a :

- 1) Conoscenza e capacità di comprensione specifiche del corso di studio (ad 1 anno) – media
- 2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione specifiche del corso di studio (ad 1 anno) – media
- 3) Autonomia di giudizio (ad 1 anno) – media
- 4) Abilità comunicative (ad 1 anno) – media
- 5) Capacità di apprendimento (ad 1 anno) – media

E dalle indagini relative a:

- Utilizzo conoscenze acquisite
- Coerenza con gli studi effettuati.
- Valutazione dei tutor aziendali sui tirocinanti Luiss

così come già commentati nella SMA 2018/2019 e riportati nelle tabelle allegate

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Durante gli incontri periodici con gli studenti e a valle dell'azione di monitoraggio del Gruppo di Riesame, della Commissione Paritetica, dei TAL e dei PM è emerso che, talvolta, i syllabus di alcuni insegnamenti erogati su più canali andrebbero ulteriormente coordinati tra loro in termini di obiettivi formativi e che, fermi restando i significativi miglioramenti già conseguiti al riguardo nella maggior parte dei corsi, attraverso i processi di verifica già avviati, bisognerebbe programmare ancora qualche intervento su schede di singoli insegnamenti per una migliore declinazione dei risultati di apprendimento attesi.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	Aggiornamento offerta formativa con modifica ordinamentale
Problema da risolvere – Area da migliorare	Nuove esigenze di implementazione della formazione nelle aree delle nuove tecnologie
Azioni da intraprendere	Prevedere l'attivazione di una nuova major in Law and Innovation, la rimodulazione della major in "EU Law and Regulation", l'attivazione di laboratori legali, il radicale ripensamento degli insegnamenti dell'area informatico-giuridica e il potenziamento del progetto di LLM Educational Program
Indicatore di riferimento	KPI 3 di Ateneo e, a medio termine, KPI 16!, iC18 e iC25 - distinti per il Major in Law and Innovation
Responsabilità	Il Dipartimento e il Direttore del CdS
Risorse necessarie	Personale docente necessario per i corsi, tutor, aule, spazi per lo studio
Tempi di esecuzione e scadenze	Aggiornamenti già attivati, ma da perfezionare e migliorare negli anni accademici successivi in base alle risultanze sul monitoraggio del Corso di Studi
Obiettivo n. 2	Aggiornamento offerta formativa

Problema da risolvere – Area da migliorare	Nuove esigenze di maggiori competenze nei settori dell’innovazione e delle nuove tecnologie
Azioni da intraprendere	Prevedere e implementare l’inserimento, nei corsi di ciascuna area, di contenuti pertinenti all’innovazione, l’utilizzo delle piattaforme digitali per l’interazione didattica e soprattutto l’adozione di strumenti digitali per la consultazione delle fonti, ricerca dei precedenti giurisprudenziali e formulazione delle possibili decisioni per i casi oggetto di studio. Valutare l’opportunità di ricorrere a strumenti ricorrenti (es: assessment continuo) di valutazione e misurazione delle competenze acquisite.
Indicatore di riferimento	KPI 12 di Ateneo, iC07, iC18 e iC25, utilizzo conoscenze acquisite, coerenza con gli studi effettuati, descrittori di Dublino da indagine Luiss e valutazione del tirocinante da parte del tutor aziendale
Responsabilità	Il Dipartimento e il Direttore del CdS
Risorse necessarie	PM e TAL
Tempi di esecuzione e scadenze	Aggiornamenti già in parte attivati e da migliorare negli anni accademici successivi
Obiettivo n. 3	Ampliamento competenze trasversali
Problema da risolvere – Area da migliorare	Esigenza di innovare sul piano delle metodologie di didattica e di ricerca e di aprirsi al confronto con esperienze internazionali, così da ‘equipaggiare’ i più giovani con un bagaglio di strumenti e di conoscenze trasversali, che attingano a contesti e tradizioni giuridiche differenti; un background che possa quindi rappresentare un incentivo per percorsi di ricerca condotti anche all’estero, nonché per partecipare a bandi di borse di studio e ricerca di primaria rilevanza nel panorama internazionale (es. Fulbright)
Azioni da intraprendere	Attivazione di “soft skills” aventi a oggetto le tecniche di retoriche e oratoria, l’analisi del testo scritto, il perfezionamento delle attitudini ad un utilizzo logicamente corretto ed efficace del linguaggio giuridico. Incremento del numero di docenti stranieri da coinvolgere sul Corso di Studi e, parallelamente, sul corso di dottorato, trattandosi di uno dei possibili sbocchi dei laureati.
Indicatore di riferimento	Valutazione del tirocinante da parte del tutor aziendale, descrittori di Dublino, utilizzo conoscenze acquisite, coerenza con gli studi effettuati
Responsabilità	Direttore del Dipartimento e Direttore del CdS
Risorse necessarie	Uffici dell’Ateneo e docenti del Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni accademici
Obiettivo n. 4	Potenziamento dell’osmosi tra percorso formativo e il mondo delle istituzioni e delle professioni
Problema da risolvere – Area da migliorare	Proiezione del CdS sulle professioni principalmente a partire dal IV anno
Azioni da intraprendere	Coinvolgimento del corpo docente e della componente studentesca per avere un loro feedback circa modalità diverse di partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni, delle professioni, delle autorità di regolazione nel percorso formativo. Introduzione di lezioni/testimonianze corsi pilota per verificare ex ante l’impatto di tali innovazioni
Indicatore di riferimento	Indagine Luiss sull’inserimento professionale dei laureati e Analisi Transizione Università – Lavoro da COOB, iC18 e iC25, iC07 e iC26 e KPI 16! e valutazione del tirocinante da parte del tutor aziendale
Responsabilità	Direttore del Dipartimento e Direttore del CdS
Risorse necessarie	Intensificazione degli incontri con i Comitati di Indirizzo e con il Corporate Panel

Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni
Obiettivo n. 5	Ulteriore rafforzamento dell'azione di monitoraggio della didattica e dei syllabi di tutti gli insegnamenti
Problema da risolvere – Area da migliorare	Dalle verifiche svolte è emerso che, fermi restando i significativi miglioramenti registratisi sul punto nella maggior parte degli insegnamenti attraverso i processi di verifica già avviati, in alcuni casi bisognerebbe ulteriormente intervenire su schede di singoli insegnamenti per una migliore declinazione dei risultati di apprendimento attesi.
Azioni da intraprendere	Ulteriore rafforzamento dell'azione già avviata di monitoraggio dei syllabi e di confronto con i singoli docenti per l'implementazione di misure correttive.
Indicatore di riferimento	n.a.
Responsabilità	Direttore del Dipartimento e Direttore del CdS
Risorse necessarie	TAL, PM e docenti del Corso di Studio
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno
Obiettivo n. 6	Rendere maggiormente omogenei i syllabi degli stessi insegnamenti distribuiti sui vari canali
Problema da risolvere – Area da migliorare	I syllabi di alcuni insegnamenti erogati su più canali, talvolta, andrebbero ulteriormente coordinati tra loro in termini di obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi.
Azioni da intraprendere	Ulteriore rafforzamento dell'azione di monitoraggio già compiuta, anche alla luce delle Linee Guida emanate dal Board e del Regolamento didattico del CDS che prevede l'impegno dei docenti responsabili di insegnamenti erogati su più canali a concordare e coordinare i rispettivi programmi di insegnamento. A tal fine verrà ulteriormente rafforzata l'azione di coordinamento tra docenti, TAL, PM e Direttori di CdS e Dipartimento
Indicatore di riferimento	Syllabi e incontri periodici con gli studenti
Responsabilità	Direttore del Dipartimento e Direttore del CdS
Risorse necessarie	TAL, PM e docenti del Corso di Studio
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

L'esperienza dello studente fa riferimento all'indicatore R3.B il cui obiettivo è: **Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.**

L'indicatore si articola nei seguenti 5 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.B.1	Orientamento e tutorato	<ul style="list-style-type: none"> Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)

		<ul style="list-style-type: none"> • Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? • Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? • Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? • Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? • Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? • Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? • Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? • Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? • Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? • Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Va premesso che la didattica centrata sullo studente e l'incentivazione di metodologie aggiornate e flessibili hanno sempre fatto parte del DNA dell'ateneo.

Dalla redazione dell'ultimo Riesame ad oggi tali componenti sono state significativamente esaltate.

Di ciò vi è traccia, ad esempio, attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:

- ulteriore personalizzazione del percorso di orientamento (vedasi l'affiancamento alla trasversale Orientation Summer School per studenti di IV anno della settoriale Legal Summer School per studenti di III anno di liceo);
- personalizzazione del percorso di costruzione della carriera (ad es. con il mentoring a cura di Alumni e professionals);
- predisposizione di strumenti per il recupero delle competenze (Academic Gym) e per l'approfondimento di temi trasversali (soft skills), in una piena e convinta garanzia del diritto allo studio per studenti disabili o DSA;
- possibilità di personalizzare il percorso formativo con abbreviazioni di corso al II anno di una LM di area economico o politica;
- possibilità di agganciare il segmento finale del CdS con la frequenza di un master all'estero.

Strumenti e piattaforme digitali hanno contribuito a personalizzare l'interazione docente/studente e a fornire occasioni per una più puntuale verifica delle performance, anche grazie a una partecipazione regolare e interattiva alle attività didattiche.

Il CdS dispone di informazioni sull'esito dei test di accesso.

L'Ufficio Studi rende disponibile dal I semestre 2019/20 per ciascun semestre un documento di monitoraggio della carriera degli studenti. Il Settore Innovazione alla Didattica e Tutorato rende disponibile un documento sull'utilizzo dei Laboratori di Academic Gym - Exam Workout. A partire dall'a.a. 2019-2020 è stato istituito un incontro semestrale del Direttore del CdS con la componente studentesca suddivisa per coorti (anno di immatricolazione) anche al fine di avere un confronto in tema di esperienza dello studente.

Nel "Manuale dei servizi" – che raccoglie le attività che Luiss pone in essere a favore degli studenti, in ambito di orientamento in ingresso e in itinere, di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro e di internazionalizzazione della didattica (mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero e attivazione di titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri) – si dà conto in modo dettagliato delle varie attività erogate e servizi messi a disposizione ai fini di un ulteriore miglioramento dell'esperienza dello studente.

Azione correttiva n. 1	Potenziamento personalizzato del percorso formativo
Azioni intraprese	Serie di verifiche – dal III anno di liceo a dopo il conseguimento della laurea - di attitudini/competenze/criticità/skills di ciascuno studente
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Avviata e in fase di potenziamento

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I punti saranno analizzati in dettaglio nelle sezioni successive.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
 - SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5
-

2-b-1 orientamento e tutorato

R3.B.1	Orientamento e tutorato	<ul style="list-style-type: none">• Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?• Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?• Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
--------	-------------------------	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Indagini Luiss sui servizi
 - Documento orientamento
 - Documento Biografia dello Studente
 - Documento Tutorato
 - Documento attività Career Service
 - Manuale Servizi
 - Monitoraggio test accesso
 - Monitoraggio carriere studenti (Ufficio Studi)
 - Monitoraggio presenze Laboratori Academic Gym - Exam Workout
 - Monitoraggio presenze Laboratori - Digital Gym
-

Le attività di orientamento che hanno un impatto sul CdS sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS alla luce anche dei Report dell'Ufficio Studi e Valutazione.

Tali attività si svolgono in ingresso, in itinere e in uscita.

L'orientamento in ingresso si svolge attraverso la Orientation Summer School e la Legal Summer School (quest'ultima attivata negli anni 2018 e 2019).

La Orientation Summer School è destinata a studenti del IV anno di liceo ed è caratterizzata da contenuti interdisciplinari. Le lezioni che hanno un contenuto propriamente giuridico vengono organizzate e impartite al fine di mettere gli studenti in condizione di compiere una scelta consapevole e informata, acquisendo alcune nozioni base di diritto (così da verificare un eventuale proprio interesse per il relativo CdS e per compiere un'autovalutazione in ordine a conoscenze eventualmente da acquisire prima dell'ingresso), ma soprattutto avendo la possibilità di comprendere l'approccio caratteristico della didattica Luiss e dunque di scegliere con cognizione di causa non solo il CdS ma anche l'ateneo. Tale attività di orientamento tanto più assolve a questa funzione di presentazione del CdS quando viene svolta nell'ambito della Legal Summer School, destinata a studenti del III anno di liceo. In essa le lezioni sono tutte su tematiche di carattere giuridico, con specifica attinenza ad argomenti di attualità (smart cities, data protection, intelligenza artificiale e diritto, new tech and labour law, diritto dello sport) e con una spiccata proiezione ai profili in uscita da ultimo riscontrati come più significativi e richiesti.

L'orientamento in itinere è svolto principalmente grazie al supporto di due tipologie di tutor: il Tutor di Ateneo e il Tutor Didattico.

Il Tutorato di Ateneo si rivolge a tutti gli studenti con l'obiettivo di rimuovere eventuali ostacoli di carattere accademico, metodologico e amministrativo e di offrire una guida nella scelta delle opportunità messe a disposizione dall'Ateneo, per valorizzare al massimo e arricchire il curriculum in uscita in una prospettiva individualizzata. Agli studenti di ogni canale di ciascun anno di corso è assegnato un Tutor di Ateneo al quale possono rivolgersi per eventuali necessità.

I Tutor Didattici, uno per ogni area disciplinare (privato, pubblico, commerciale, penale, internazionale, ecc.), svolgono invece una funzione di supporto nella preparazione degli esami, nella scelta delle major opzionabili dal IV anno in poi, nella scelta della materia e dell'argomento per la tesi di laurea. I tutor segnalano periodicamente le attività svolte ed eventuali criticità al Direttore del CdS. Tale supporto è previsto in aggiunta e in modo coordinato rispetto a quello già garantito dalle cattedre di ciascun insegnamento attraverso i ricevimenti settimanali di docenti e assistenti alla didattica.

L'orientamento in uscita del CdS viene svolto in varie forme: mediante la presentazione agli studenti di fine III anno, da parte dei professori responsabili delle rispettive Major, delle proiezioni professionali delle 9 major opzionabili; mediante l'organizzazione di giornate denominate Career Day for Legal cui partecipano decine di prestigiosi studi legali nazionali e internazionali; mediante l'attività di consulenza svolta dall'ufficio Career Services. Ai fini della messa a punto di tutte le attività relative all'orientamento in uscita e alla stessa programmazione del CdS, è oggetto di approfondita analisi e valutazione il Report sui questionari redatti dai tutor aziendali sui tirocinanti. La progettazione e la realizzazione di tali attività viene organizzata a partire dall'analisi svolta a livello di Ateneo relativamente al monitoraggio delle carriere e degli sbocchi occupazionali.

Senza voler stabilire alcun nesso eziologico diretto, va peraltro segnalato che da quando le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono andate a regime, i dati relativi all'occupabilità a tre anni dal conseguimento del titolo, hanno registrato un significativo incremento.

A partire dall'a.a. 2019-2020 è stato istituito un incontro semestrale del Direttore del CdS con i responsabili dell'area orientamento dell'Ateneo al fine di condividere un'adeguata valutazione dei dati relativi alla formazione in ingresso degli studenti. Sempre a partire dall'a.a. 2019-2020 è stato altresì istituito un incontro semestrale del Direttore del CdS con il Career Service/Placement Office dell'Ateneo al fine di effettuare un'analisi condivisa sui più recenti mutamenti intervenuti nel mercato di uscita rilevante per il CdS.

L'Ufficio Studi rende disponibile dal I semestre 2019/20 per ciascun semestre un documento di monitoraggio della carriera degli studenti. Il Settore Innovazione alla Didattica e Tutorato rende disponibile un documento sull'utilizzo dei Laboratori di Academic Gym – Exam Workout.

Quanto sopra descritto è supportato dai documenti degli Uffici Orientamento, Tutorato, Biografia dello Studente e Career Service (Orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita) e dalle informazioni che si evincono dalla Valutazione dei tutor aziendali sui tirocinanti Luiss e dagli indicatori ANVUR iC07, iC26, iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC16 e iC17, e dal KPI di Ateneo 14, così come già commentati nella SMA 2018/2019. Gli esiti occupazionali sono monitorati attraverso le indagini dell'Ufficio Studi e l'Analisi della Transizione Università-Lavoro da COOB.

Nel "Manuale dei servizi", in specie al § 1, si dà conto in modo puntuale e articolato non solo delle attività e dei servizi messi in campo da Luiss nel quadro dell'orientamento in ingresso, e dunque per permettere agli studenti degli ultimi anni di liceo di effettuare una scelta consapevole del proprio percorso universitario, in grado di valorizzare le proprie attitudini e talenti, e che garantisca una formazione in linea con i trend del

mondo del lavoro, ma anche del modo in cui, dal mese di marzo in poi, a seguito dell'emergenza sanitaria, nell'ambito di #Luissonsiferma siano state progettate, attivate ed erogate attività di Orientamento digitali con centinaia d'incontri in Aule Virtuali dedicati all'offerta formativa, alla presentazione dei Corsi di Laurea, ai Servizi offerti agli studenti, alla presentazione e preparazione alle ammissioni per il prossimo anno accademico; il tutto affiancato da attività di orientamento individuale attraverso una Live Chat e Video-call one to one.

Tra le novità, merita di essere indicato, per il suo coinvolgimento del Cds in Giurisprudenza, in specie nell'ambito del progetto "Debate", l'iniziativa Luiss – Total Life ("Manuale", §1.1.4.2) che si prefigge come obiettivo l'attivazione di un processo virtuoso di formazione, miglioramento delle performance e fidelizzazione di professori e studenti in un clima di dialogo e confronto con le famiglie, le Istituzioni e i media. I professori svolgono un ruolo attivo di primo piano iscrivendosi al progetto e successivamente coinvolgendo gli studenti. Il progetto è rivolto a professori e studenti degli ultimi anni degli Istituti Secondari Superiori di Avellino e Provincia.

Modalità: Fruizione di un itinerario formativo (in presenza e a distanza) che prevede il coinvolgimento dei partecipanti, professori e studenti, sia sotto il profilo della responsabilità e della consapevolezza che delle competenze specifiche. In linea con alcuni obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030, le attività sono volte alla ricerca delle ragioni degli svantaggi dei popoli e del misconoscimento odierno dei diritti umani. Si tratta, di fatto, di un itinerario culturale che condurrà i Professori e gli studenti ad affrontare l'approfondimento di nuove prospettive di sviluppo umano ed alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Maggior coinvolgimento di **professionals** nelle attività di mentoring nelle fasi iniziali delle carriere dei laureati.

Nell'ultima scheda di monitoraggio è stato espressamente indicato l'obiettivo di un ulteriore e maggiore coinvolgimento di professionals esterni nella didattica del IV e V anno e soprattutto nei laboratori legali.

2-b-2 conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<ul style="list-style-type: none">• Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)• Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?• Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?• Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?• Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
--------	---	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro A3);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- Regolamento Didattico del CdS

Documenti a supporto

- Syllabus e pre-corsi.
- Documento Tutorato

Le conoscenze richieste per l'accesso al CdS vengono determinate ex ante in vista della prova di ammissione obbligatoria, all'esito di una verifica dell'idoneità dei test degli anni precedenti a effettuare una efficace selezione degli studenti ammessi mediante analisi delle carriere degli studenti parametriche al punteggio conseguito nella relativa prova di ingresso.

Le conoscenze richieste vengono pubblicizzate per aree tematiche (cultura generale, logica simbolica ecc.) con indicazione del peso attribuito alle relative risposte e agli eventuali errori ed effettivamente verificate in sede di svolgimento di detta prova.

Tale test di ammissione è a soglia di punteggio nella prova invernale e a numero programmato nella prova primaverile.

Lo studente ha la possibilità di partecipare, in occasione di eventi quali le giornate di orientamento, alle simulazioni della prova. Lo studente che non dovesse superare la prova invernale ha la possibilità di frequentare alcuni incontri al fine di esercitarsi in vista della ripetizione della prova.

Durante le settimane della Orientation e della Legal Summer School vengono organizzate apposite attività aventi a oggetto l'illustrazione delle competenze richieste per il superamento della prova.

A partire dall'a.a. 2019-2020 è stato istituito un incontro semestrale del Direttore del CdS con i responsabili dell'area orientamento dell'Ateneo al fine di condividere un'adeguata valutazione dei dati relativi alla formazione in ingresso degli studenti.

Nel corso del 2020, essendosi rilevate alcune carenze nella preparazione sulla cultura giuridica generale, è stato introdotto per tutti gli studenti un OFA con verifica obbligatoria (Regolamento Didattico del CdS); in specie, si tratta del precorso obbligatorio denominato "Il Diritto nella vita e nella società" destinato alle nuove matricole e anzitutto finalizzato a verificare e comunque realizzare l'allineamento delle competenze di base ritenute propedeutiche alla frequenza del CdS.

L'Ateneo, per l'ammissione all'a.a. 2020/2021, nel contesto dell'emergenza sanitaria ancora in atto, ha deciso di posticipare al 30 luglio 2020 il test di ammissione in modo da dare l'opportunità ai candidati di svolgere un test in presenza, come fatto per i candidati che hanno sostenuto il test Summer School 2019 e a gennaio 2020. Di conseguenza, decidendo di svolgere il test a fine luglio, non ci sarebbe stato il tempo per svolgere un percorso di recupero dell'OFA che si sarebbe dovuto concludere comunque entro l'inizio delle lezioni (settembre 2020) in modo da rendere omogeneo il gruppo classe e quindi dare inizio alle lezioni avendo già recuperato eventuali lacune iniziali. Il test di ammissione, unico per tutti i CdS, è un test che si basa su temi specifici, tra i quali: logica, attitudine al problem solving, cultura generale, comprensione del testo ed una componente di dominio quale italiano, matematica, storia e lingua inglese. La natura del test è selettiva, in quanto all'esito del test vengono ammessi solamente i candidati che siano risultati migliori tra tutti, secondo i criteri adottati per la selezione. Il test quindi, pur essendo selettivo, per come è strutturato ad oggi, non restituisce un dato esaustivo sulle carenze legate alle conoscenze specifiche di ogni singolo CdS. Il Corso di Studi ha quindi ritenuto comunque opportuno prevedere per tutti gli studenti ammessi l'OFA "Il Diritto nella vita e nella società" al fine di assicurare e garantire un adeguato livello di preparazione iniziale, anche alla luce di possibili lacune nella preparazione generale durante l'ultimo anno di scuola superiore, considerando l'emergenza sanitaria attuale.

Per quanto attiene alle attività di sostegno in itinere, gli studenti hanno la possibilità di frequentare le sedute di approfondimento e chiarificazione dei contenuti dei diversi insegnamenti nell'ambito dell'Academic Gym, avvalendosi del supporto e del consiglio di tutor, nel rispetto delle linee tracciate dai rispettivi titolari dei corsi, per quanto attiene alle più idonee metodologie di apprendimento ed esposizione delle competenze. Il CdS monitora le carriere rispetto al test per verificare come aiutare gli studenti. I tutor didattici e i docenti impegnati nelle attività dell'Academic Gym riferiscono al Direttore del CdS in ordine a difficoltà incontrate da studenti di specifici corsi in sede di acquisizione delle competenze previste nonché circa eventuali esigenze di implementazione dell'attività di supporto in relazione a specifiche aree disciplinari.

Vi è la possibilità di frequentare corsi di informatica di base e addestramento all'utilizzo dei principali programmi in vista dell'erogazione degli insegnamenti facenti capo all'area "Macchine intelligenti e diritto".

A partire dall'a.a. 2019-2020 è stato istituito un incontro semestrale del Direttore del CdS con tutor didattici e di ateneo al fine di recepire indicazioni relative al rilevamento delle più ricorrenti carenze da recuperare e comunque condividere un'adeguata valutazione in ordine all'effettivo utilizzo, da parte degli studenti, degli strumenti messi a disposizione, dall'Ateneo e dal Cds, a supporto del percorso formativo.

Quanto sopra descritto è supportato dal documento sul Tutorato, dal KPI di Ateneo relativo all'indice sintetico sulla valutazione della didattica (12).

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Il Corso di Studi ha rilevato la difficoltà degli studenti nel sostenimento dell'esame di Economia Politica. Pertanto, si è ritenuto pertanto necessario attivare dei corsi integrativi per il rafforzamento delle competenze necessarie al superamento dell'esame in questione, disponibili già a partire dal II semestre dell'a.a. 2020/2021

Ammissione degli studenti sulla base di un test di ammissione differenziato per Corso di Studi, al fine di individuare con maggiore precisione le carenze nella preparazione iniziale degli studenti ammessi per la successiva assegnazione degli OFA.

2-b-3 organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none">• L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?• Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?• Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?• Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?
--------	--	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Syllabus e pre-corsi;
- Documento riassuntivo attività tutorato
- Piattaforma [luiss.learn.it](https://www.luiss.it/learn).
- Documento Tutorato
- Manuale Servizi
- Monitoraggio Diritto allo Studio

Il CdS è per definizione programmato per fornire allo studente non solo un bagaglio di conoscenze completo e qualificato, ma per rendere possibile lo sviluppo dell'autonomia di pensiero e del senso critico nella partecipazione alle attività formative e l'assunzione di decisioni consapevoli e informate in relazione ai successivi step del percorso di studi.

La partecipazione attiva alle attività didattiche frontali è sollecitata anche mediante la previa indicazione, nel syllabus, degli argomenti oggetto delle lezioni via via erogate nonché mediante l'utilizzo della piattaforma Luiss-Learn.

Il design personalizzato del percorso formativo di ciascuno studente è reso possibile anche grazie all'istituzione di "corsi liberi" su argomenti di rilievo per la formazione del giurista (ad es. Neuroscienze e diritto, Diritto dei media, Newsmaking, Etica delle professioni, ecc.).

Viene organizzato ogni anno un evento di presentazione dei diversi profili che possono essere opzionati dallo studente al termine del III anno di corso, al fine di rendere il percorso di studio il più possibile personalizzato per lo studente, che, sostenute le materie fondamentali per ogni giurista nella prima parte del corso, deciderà di affinare e focalizzare la propria preparazione su uno specifico settore disciplinare. In tale evento il responsabile di ciascun profilo ne illustra caratteristiche e contenuti principali e si sofferma sulla descrizione degli sbocchi professionali in uscita per i quali ciascun profilo è maggiormente idoneo.

Nella scelta del profilo, lo studente viene costantemente supportato dai tutor didattici e di ateneo nonché dagli stessi docenti titolari di corsi e dai rispettivi collaboratori di cattedra e cultori della materia. Tale supporto, in specie quello fornito dai tutor didattici, continua ad essere offerto ai fini della scelta della materia in cui preparare la tesi di laurea.

Nell'ambito dell'Academic Gym, come attività didattica di approfondimento e di supporto ulteriore nella preparazione delle prove di esame, sono previste occasioni per l'approfondimento condiviso dei contenuti dei corsi, con il coordinamento di appositi tutor competenti per l'area di riferimento.

Un resoconto in ordine alle attività svolte dai tutor in tale contesto viene effettuato in occasione dell'incontro semestrale a tal fine istituito tra il Direttore del CdS e gli stessi tutor. Ciò anche al fine di apportare eventuali correttivi relativamente a tale essenziale attività di supporto svolta dagli stessi tutor.

Sia nell'ambito dei corsi che nell'ambito delle attività di Academic Gym vengono utilizzati strumenti (materiali didattici digitali integrativi e di approfondimento nella piattaforma informatica Luiss Learn, utilizzo della piattaforma digitale webex per la didattica a distanza con la realizzazione di sondaggi live e classi separate per gli studenti per le esercitazioni, lavagne interattive LIM nelle aule del campus etc.) e metodologie (processi simulati, attività research-based con la presentazione da parte degli studenti delle ricerche svolte, analisi di casi studio,

esercitazione nella redazione di pareri e scritti giuridici etc.) flessibili in modo da garantire la migliore esperienza di apprendimento possibile a tutti gli studenti.

Sono previsti spazi e tempi per l'organizzazione di attività di approfondimento su tematiche di attualità, pertinenti ai contenuti del CdS.

Le attività di supporto vengono svolte anche in remoto e/o mediante l'utilizzo della piattaforma Luiss Learn così che ne possa beneficiare anche lo studente impossibilitato ad attendere a tali attività in presenza.

Per gli studenti particolarmente meritevoli vi è la possibilità di scegliere un percorso personalizzato con possibile anticipo di alcuni esami e conseguente abbreviazione della usuale durata quinquennale del CdS oppure il passaggio, con abbreviazione di un intero anno, a uno dei corsi di laurea magistrale erogati dal Dipartimento di Impresa e Management o dal Dipartimento di Scienze politiche (Governare e politiche).

Tali studenti vengono altresì invitati a partecipare a conferenze e convegni di particolare valore formativo.

Quanto alle iniziative di supporto agli studenti, anche con esigenze specifiche, va posta in rilievo l'attività svolta nel CdS dal Servizio di Tutorato Luiss, come servizio parallelo, aggiuntivo e coordinato rispetto all'attività di supporto garantita da docenti e collaboratori dei singoli insegnamenti.

Il supporto offerto dal Servizio di Tutorato articola il suo intervento seguendo tre direttrici: attività di supporto agli studenti da parte dei tutor nella preparazione degli esami, nella scelta della specializzazione e degli esami opzionali, nella definizione dei piani di studi per gli studenti che aderiscono ai programmi di scambio all'estero, nella scelta della materia e dell'argomento per l'elaborato finale. Inoltre, il servizio tutorato mette a disposizione il Tutorato Didattico che affianca i docenti e i loro collaboratori, ed ha l'obiettivo di supportare l'apprendimento degli studenti e ad approfondire la loro preparazione. Un'attenzione particolare e un monitoraggio continuo sono rivolti agli studenti che mostrano ritardi nel sostenimento degli esami e disagi di altra natura (personale e/o familiare). Tali azioni sono inquadrare nella cornice di Biografia dello Studente finalizzata alla coerenza del percorso accademico dello studente in Luiss; monitoraggio compiuto dall'Ufficio Studi e Valutazione, che provvede alla predisposizione periodica e al coordinamento di raccolte di dati statistici richieste dal MIUR e da altri soggetti istituzionali e supporta varie aree dell'Università nella progettazione e implementazione di indagini conoscitive e studi tematici; potenziamento della qualità di alcuni ambiti del Servizio Tutorato e l'implementazione di nuove procedure e di processi di monitoraggio della qualità dei servizi erogati (ad esempio, il supporto continuo agli studenti sportivi, agli studenti coinvolti in programmi internazionali, agli studenti con situazioni di difficoltà di vario grado, agli studenti con DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento). In particolare, Luiss prevede le seguenti attività di Orientamento in itinere e Tutorato.

Quanto al ricevimento degli studenti, esso avviene in due sedi (Romania e Parenzo), con copertura dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19. L'orario è composto tenendo conto della continuità del servizio, degli orari di lezione della popolazione studentesca affidata al singolo tutor e della compresenza di Tutor di Ateneo con diverse specializzazioni (sebbene ogni Tutor di Ateneo riceva la formazione per poter erogare il servizio a prescindere dal Dipartimento di appartenenza dello studente, per questioni che attengono in modo più capillare e approfondito alla didattica, si cerca di avere comunque in sala Tutor ogni giorno la presenza di Tutor di Ateneo con competenze specifiche differenziate sui Dipartimenti). Il ricevimento studenti per il Tutorato Didattico, invece, è tenuto dai Tutor didattici e con un numero di ore differenziato a seconda dell'area disciplinare (un numero maggiore di ore per quelle aree disciplinari particolarmente richieste); un supporto didattico dedicato è erogato agli studenti atleti che rientrano nel Programma Luiss Sport Academy. Durante l'emergenza Covid-19 il ricevimento si è svolto regolarmente tramite Microsoft Teams ed è stata attivata una live chat sulle pagine di luiss.it dedicata al Tutorato.

Meritevole di menzione è altresì la Biografia dello studente che ha come obiettivo quello di mappare le competenze dello studente dal primo all'ultimo anno di corso individuando, a partire dal carattere e dalle attitudini del singolo, l'evoluzione delle esperienze, delle abilità e della crescita nel tempo in vista dell'obiettivo finale: l'employability. Attraverso colloqui con un Tutor Biografia formato alla valorizzazione delle risorse umane, è possibile conoscere l'individuo e non solo lo studente, integrando così il profilo accademico con quello più universale delle acquisizioni esistenti e consolidate, delle ambizioni, delle caratteristiche e della personalità, intercettando le esigenze del mercato nella formazione di risorse sempre più dinamiche e open minded. Ciò consente a ogni studente Luiss di essere condotto, attraverso un itinerario ragionato e individualizzato, alla piena ottimizzazione delle proprie potenzialità e alla definizione di un profilo professionale attraverso il percorso a lui più adatto. I colloqui sono tenuti sia dai Tutor Biografia che dai Tutor di Ateneo, sia nel I che nel II semestre, con una suddivisione che riflette le diverse esigenze del programma in base al percorso dello studente (ad esempio i colloqui Biografia di mappatura iniziale delle competenze vengono svolti tutti nel I semestre). Il report viene condiviso sia con il Direttore di Area che con il Direttore Generale in occasione del report delle attività di Tutorato.

Per gli studenti con disabilità o con DSA viene applicata la procedura applicata dal Senato Accademico e pubblicata al seguente link:

<https://www.luiss.it/studenti/tutorato/seitu-servizio-inclusione-tutorato/disabilita-dsa>, in conformità con le norme vigenti e con i protocolli adottati dall'organismo (CNUDD) istituito ad hoc e composto dai delegati dei Rettori disabili e affetti da DSA. Oltre a tali pratiche, l'Ateneo adotta attenzioni supplementari – anche di supporto economico, come aiuti per il pagamento del canone di locazione dell'appartamento -

affinché venga effettivamente garantita l'accessibilità universale dal punto di vista dell'abitazione in una struttura adeguata, dell'utilizzo delle strutture didattiche e della frequenza dei corsi, con relativa preparazione degli esami.

A partire dall'a.a. 2019-2020 è stato istituito un incontro semestrale del Direttore del CdS con gli uffici dell'Ateneo competenti per il settore degli studenti disabili o affetti da DSA al fine di verificare la puntuale attuazione nell'ambito del Cds di riferimento delle sopra richiamate "Linee guida".

Sono numerose le iniziative per il sostegno del Diritto allo Studio, il cui monitoraggio è reso disponibile al Direttore del CdS.

Il CdS pone adeguata attenzione allo sviluppo dell'autonomia di giudizio, non solo secondo quanto indicato dai descrittori di Dublino, ma anche attraverso l'intera organizzazione didattica che favorisce l'apprendimento critico. I docenti sono impegnati a sostenere gli studenti, guidandoli e accompagnandoli nel loro percorso formativo, favorendo l'evoluzione delle loro esperienze, delle loro abilità critiche e della loro crescita nel tempo in vista dell'obiettivo finale: l'inserimento nel mondo del lavoro (employability). Ad esempio, ogni studente usufruisce del servizio di Biografia dello studente, descritto in dettaglio nella Sezione 2.2 del Manuale Servizi (sezione <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica>), che consente a ogni studente di essere guidato, attraverso un itinerario ragionato e personalizzato, verso la piena realizzazione delle proprie potenzialità e verso la definizione di un profilo professionale attraverso il percorso a lui più adatto. Inoltre, il Direttore del Corso di Studi ed il Program Manager del CdS sono in contatto continuo con il Servizio di Tutorato che, sulla base di quanto segnalato dal Direttore e sulla base degli esiti di monitoraggi (come ad esempio gli studi statistici compiuti dall'Ufficio Studi e Valutazione) agisce, anche coordinandosi con i singoli insegnamenti, attraverso una serie di interventi mirati ad incontrare le specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Da menzionare al riguardo, a mero titolo esemplificativo, gli incontri di formazione – organizzati dal Tutorato – tra PM e studenti del CdS sulle metodologie di stesura delle tesi di laurea.

Studenti con specifiche esigenze, come ad esempio studenti con DSA, studenti con disabilità, studenti atleti e studenti coinvolti in scambi internazionali, vengono supportati in tutto il loro percorso formativo anche con le modalità illustrate nella Sezione 2 del Manuale Servizi nella sezione <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica>. In particolare, il CdS, favorisce l'accessibilità agli studenti disabili nelle strutture facendo attenzione alla scelta degli spazi per lo svolgimento degli esami di profitto, dei colloqui, dei momenti di ricevimento anche in rapporto alla presenza nella struttura di ascensori e rampe. Inoltre, il CdS sperimenta e mette in atto attività curriculari e di supporto utilizzando metodologie didattiche flessibili, come ad esempio il ricorso per ogni insegnamento anche ad attività di e-learning erogati attraverso le piattaforme Cisco Webex e learn.luiss.it. Infatti, tutti gli insegnamenti previsti per il CdS utilizzeranno gli strumenti di e-learning, a supporto e integrazione della tradizionale didattica in presenza (face2face) attraverso in particolare l'utilizzo della piattaforma digitale Luiss Learn. Tali strumenti rendono anche possibili programmi alternativi personalizzati per le tipologie di studenti che presentano difficoltà nella regolare e obbligatoria frequenza delle lezioni, nel rispetto delle loro specifiche esigenze, assicurando nel contempo la disponibilità in rete del materiale didattico di tutte le attività formative previste. Sono previsti tutorati di sostegno alle attività curriculari, come ad esempio l'Academic Gym, l'Adoption Lab e il Loft, descritti nelle Sezioni 2.2.4, 2.2.5 e 2.2.7 del Manuale Servizi nella sezione <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica>.

Il Corso di studi offre inoltre supporto agli studenti finalizzato a rendere compatibile la loro carriera con un percorso di studi universitario (Luiss Sport Academy). Gli atleti top ricevono un monitoraggio settimanale da parte dei Tutor di Ateneo che diventano dei "facilitatori" del percorso di apprendimento durante il semestre, in collaborazione con i tutor didattici, e fanno da collegamento con le cattedre per organizzare sia il programma e i materiali didattici, sia gli appelli che spesso non coincidono con quelli stabiliti dal docente, a causa degli impegni sportivi. Gli atleti Pro ricevono un supporto simile, ma meno intenso in ragione della loro attività sportiva meno densa (cfr. pgr. 2.9 Manuale dei Servizi pubblicato al seguente link <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica>)

Quanto sopra descritto è supportato dal documento sul Tutorato, dai KPI di Ateneo relativi all'indice sintetico sulla valutazione della didattica (12) e sulla qualità dei servizi (13).

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Maggiore diffusione e condivisione di tutti i documenti e gli strumenti che l'Ateneo e il Corso di Studi in particolare mettono in atto a supporto dell'organizzazione di percorsi flessibili e di nuove metodologie didattiche.

2-b-4 internazionalizzazione della didattica

R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none">• Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?• Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??
--------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti (relazione opinioni studenti)
- Report attività Student Mobility
- Verbali delle riunioni con gli studenti.

L'internazionalizzazione del Corso di Studi è stata notevolmente potenziata negli ultimi 2 anni anche grazie a:

- a) l'attivazione di un numero crescente di insegnamenti in lingua inglese;
- b) l'attivazione di due profili interamente erogati in lingua inglese;
- c) la chiamata in ruolo di docenti stranieri di notevole standing accademico e scientifico;
- d) l'incremento del numero di visiting professors e il loro coinvolgimento come co-chair di insegnamenti – complessivamente circa 55 per GP – (ad es. Kochenov, Geiger, Fontanelli) o come docenti presso il Dottorato di ricerca in Diritto e impresa; e) l'incremento dell'LLM Education Program e più puntuale definizione dei compiti didattici assegnati ai relativi docenti;
- e) riconoscimento delle Summer School presso Atenei stranieri. Viene data quindi la possibilità a tutti gli studenti che ne richiedano preventivamente l'autorizzazione di sostenere un esame presso la Summer School che sarà riconosciuto nel proprio piano di studio;
- f) attivazione del progetto dei Free Mover che consente agli studenti di svolgere un intero semestre presso un'Università straniera;
- g) Programma ERASMUS+ e programma Free-Mover: il programma comunitario ERASMUS+ (e accordi bilaterali specifici per le Università extra-europee) consentono allo studente Luiss di trascorrere un semestre in un'università partner con il pieno riconoscimento accademico del programma di studio svolto all'estero (attualmente sono state disponibili 40 sedi appositamente per garantire coerenza dell'offerta formativa). Tutte le informazioni sulle diverse opportunità e programmi di scambio internazionale vengono comunicate attraverso i bandi inseriti nel sito che indicano i criteri di ammissione, le procedure per la formulazione delle graduatorie, le scadenze e tutte le informazioni necessarie. <https://www.luiss.edu/studenti/scambi-internazionali/scambi-internazionali-ed-erasmus/studenti-luiss>.
- h) coinvolgimento dell'Ateneo nel Progetto Engage EU: si tratta di un progetto finanziato dalla Commissione Europea (Horizon 2020 ed Erasmus plus), con data di inizio novembre 2020 e di durata triennale, che mira a realizzare dei consorzi tra Atenei europei con degli obiettivi formativi comuni su temi specifici: digitalization, artificial intelligence, climate change, sustainability, ageing societies, migration, cf. SDGs. Le Università partners sono sette, tra cui, appunto, la Luiss. Per il Dipartimento di Giurisprudenza sono coinvolti, in qualità di task leaders, alcuni professori ed inoltre il coordinamento a livello di Ateneo è affidato a un professore ordinario di Diritto dell'Unione Europea del Dipartimento.

Va anzitutto segnalato l'incremento dell'offerta formativa in lingua inglese (attualmente al 40% dell'offerta complessiva), anche grazie all'attivazione del profilo in "Law and Innovation" (con attivazione di corsi quali Data Protection, Intellectual Property Rights, Innovation Law and Regulation, New Tech and Labour Law, e-Commerce and Tax Justice) e alla rimodulazione del profilo "EU Law and Regulation" (con l'attivazione di corsi quali: EU Internal Market and Beyond, EU Competition Law, The Protection of Human Rights in Europe, EU Migration Law, Law and Economics in the European Context).

Attraverso l'Ufficio Gestione Esperienze Internazionali e l'Ufficio Sviluppo Internazionale la Luiss offre numerose opportunità di studio all'estero ai propri studenti. L'Ufficio Gestione Esperienze Internazionali promuove la mobilità internazionale principalmente nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ e attraverso accordi bilaterali con Università extra-Europee. L'Ufficio Sviluppo Internazionale ha un ruolo

chiave nella strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo (Global Engagement Strategy) orientando e monitorando la propria programmazione per concorrere al raggiungimento degli obiettivi delle linee di azione individuate dalla GES. La pianificazione e lo sviluppo delle attività riguardano, ad esempio, il consolidamento del network degli Atenei Partner, la definizione di nuove partnership strategiche e relativi nuovi accordi e programmi di mobilità strutturate, il reclutamento internazionale studentesco attraverso accordi di cooperazione. Si segnala altresì, nell'ottica di promuovere l'internazionalizzazione anche del dottorato, che nel 2019 è stato varato un programma formativo volto a incrementare il numero di lezioni e seminari tenuti in inglese e da docenti stranieri all'interno del Dottorato in Diritto e Impresa. In particolare, si è previsto di affidare interi moduli di lezione a docenti stranieri. In questo modo, si è inteso fornire ai dottorandi un bagaglio di conoscenze trasversali che attingono a metodologie e a tradizioni giuridiche differenti, nella convinzione che una maggiore apertura internazionale possa costituire un incentivo a condurre la propria ricerca anche all'estero e a presentare domanda per programmi finanziati di primaria rilevanza nel panorama internazionale (es. Fulbright).

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha provveduto alla chiamata in ruolo del prof. Robert Schuetze (Univ. Durham, UK), già visiting Professor alla Luiss e Permanent Visiting Professor al College of Europe di Bruges. È stato Fernand Braudel Senior Fellow all'European University Institute, Visiting Professor e Fellow al British Institute of International and Comparative Law di Londra, al Centre for European Legal Studies di Cambridge, alla Fribourg University (Svizzera), all'Institute of European and Comparative Law di Oxford, al Max-Planck Institute for Comparative Public Law and International Law di Heidelberg. È stato Fulbright-Schuman Scholar al Centre for European Studies dell'Harvard University ed è Fellow della Royal Society of Arts. Ha ottenuto il Ph.D. nel 2005 all'European University Institute.

Il Dipartimento ha altresì sottoscritto un numero significativo di partnership con Atenei stranieri che abbiano un elevato ranking internazionale. In virtù di tali accordi gli studenti possono svolgere presso l'Università partner l'ultimo anno di corso e contestualmente conseguire un Master in un'area disciplinare congruente con il profilo curricolare prescelto. Gli accordi ad oggi sottoscritti consentono ad un numero pari a circa l'8% degli iscritti di avvalersi di tale opportunità.

In particolare sono stati sottoscritti accordi per Joint Educational Program con Fordham School of Law (NY, USA), 2 posti, nessuna fee; Washington College of Law (DC, USA), 1 posto, nessuna fee; University of Richmond (VA, USA), 3 posti; Temple University Beasley School of Law (PA, USA), 5 posti; University of California – Hastings College of the Law (CA, USA), 5 posti; nonché accordi per LL.M. Educational Program con University of Glasgow (UK), 5 posti; Durham University (UK), 10 posti; University of Warwick (UK), 15 posti; Radboud University (NL), 6 posti, nessuna fee; Utrecht University (NL), 12 posti, nessuna fee; Université Paris II Panthéon – Assas (Fr); Suffolk University (USA)

Il Senato Accademico ha adottato misure atte a rendere possibile la mobilità degli studenti nell'ambito dell'LLM Educational Program senza costi aggiuntivi.

L'impatto di tale strategia di internazionalizzazione può ad esempio cogliersi in sede di analisi dei dati di cui agli indicatori relativi alla mobilità studenti negli anni 2017-2019: sono infatti in costante crescita sia gli studenti incoming (107-132-136), sia gli outgoing (132-159-163).

Quanto sopra descritto è supportato dagli indicatori ANVUR iC10, iC11, e iC12, e dai KPI di Ateneo 46, 47, 55, 58 e 60, così come già commentati nella SMA 2018/2019 e riportati nelle tabelle allegate.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Non si ravvedono problemi da risolvere o aree da migliorare.

2-b-5 modalità di verifica dell'apprendimento

R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?• Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?• Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
--------	---	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri B1.b, B2.a, B2.b);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Syllabus.
- Opinioni studenti sulla didattica

In ordine alle modalità di verifica dell'apprendimento, il CdS ritiene di dover:

- a) incentivare forme di assessment continuo;
- b) valorizzare maggiormente la didattica partecipata ai fini dell'acquisizione di elementi di valutazione;
- c) implementare l'utilizzo della piattaforma per lo svolgimento di attività suscettibili di valutazione (acquisizione di paper, interventi, organizzazione di panel, lavori di gruppo);
- d) differenziare le modalità di verifica per i corsi dei profili di IV e V anno;

Per quanto attiene agli insegnamenti dei primi 7 semestri, il CdS ritiene che la verifica sia realizzata soprattutto attraverso una prova finale di valutazione, ciò al fine di evitare una parcellizzazione eccessiva della verifica degli argomenti del corso (particolarmente problematica nell'area giuridica).

Le forme di assessment continuo, come monitoraggio in itinere della preparazione dei studenti, vengono comunque consigliate ed incentivate, fermo restando che l'attribuzione del voto avviene soltanto all'esito dell'esame finale secondo le modalità di svolgimento della prova e gli elementi di valutazione valorizzati per l'attribuzione del voto definiti nelle schede dei singoli insegnamenti.

Le modalità di verifica dell'apprendimento negli insegnamenti degli ultimi 3 semestri sono affidate essenzialmente alla capacità da parte degli studenti di applicazione di conoscenze acquisite a casi pratici attraverso simulazioni negoziale e processuali, preparazione di paper legali che sviluppino le capacità di elaborazione logico-linguistica e di speeches utili a perfezionare le abilità nel legal public speaking.

Il CdS, rilevate alcune criticità presenti in parte dei syllabus, ha affidato al Gruppo di Riesame, sotto il coordinamento del Direttore del Cds e con il supporto del Program Manager, la verifica dei syllabus dei singoli insegnamenti al fine di ottenere un omogeneo livello dei contenuti, assicurando che siano documentati in modo chiaro, oltre ai metodi di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, anche i criteri di valutazione e di graduazione del voto.

L'azione è stata già avviata anche in linea e in continuità con il lavoro già sopra menzionato di verifica della coerenza tra risultati di apprendimento attesi definiti in via generale dal CdS e risultati di apprendimento attesi declinati nei syllabi dei singoli insegnamenti.

Il Direttore del CdS con il supporto del Program Manager ha effettuato una verifica dei syllabus dei singoli insegnamenti al fine di sollecitare i docenti a dettagliare ulteriormente i loro syllabus, con particolare attenzione al box modalità di verifica dell'apprendimento, specificando modalità di svolgimento dell'esame, modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi e criteri di valutazione e attribuzione del punteggio.

Sono stati in tal senso monitorate le schede di tutti gli insegnamenti e, in caso di criticità, i docenti sono stati contattati al fine di definire le necessarie azioni correttive. Il lavoro di monitoraggio è tuttora in corso.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono oggetto sia di un confronto con i rappresentanti degli studenti sia di una motivata illustrazione nel corso dell'incontro semestrale del Direttore del CdS con la componente studentesca suddivisa per coorti (anno di immatricolazione), istituito a partire dall'a.a. 2019-2020.

Quanto sopra descritto è supportato dall'Indagine sulla valutazione della didattica, in particolare le domande D3, D4 e D8 e dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – campo C.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Miglioramento e ulteriore implementazione del livello di dettaglio di descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento indicate nei syllabus.

Rapporto di Riesame Ciclico del CdS Giurisprudenza

Obiettivo n.1	Potenziare e personalizzare l'attività di orientamento alla scelta dei profili, dell'argomento della tesi e del profilo in uscita
Problema da risolvere – Area da migliorare	Ulteriore coinvolgimento di professionals esterni
Azioni da intraprendere	Ulteriore coinvolgimento di professionals esterni nella didattica del IV e V anno e soprattutto nei laboratori legali anche al fine di far svolgere, immediatamente dopo, un'attività di mentoring per le fasi iniziali delle carriere dei laureati.
Indicatore di riferimento	Indagine Luiss sull'inserimento professionale dei laureati e Analisi Transizione Università – Lavoro da COOB, iC18 e iC25, iC07 e iC26 e KPI 16!
Responsabilità	Il Dipartimento e il Direttore del CdS
Risorse necessarie	Maggior numero di professionals esterni
Tempi di esecuzione e scadenze	Aggiornamenti già in parte attivati e da migliorare nell'a.a. 2020/21
Obiettivo n. 2	Allineamento delle competenze degli studenti in entrata
Problema da risolvere – Area da migliorare	a) Carenza in ingresso di competenze di cultura generale giuridica b) Il test di ammissione per come è strutturato ad oggi non restituisce un dato esaustivo sulle carenze legate alle conoscenze specifiche del CdS.
Azioni da intraprendere	a) Recupero delle carenze su cultura generale giuridica attraverso un precorso obbligatorio b) ammissione degli studenti sulla base di un test di ammissione differenziato per Corso di Studi, al fine di individuare con maggiore precisione le carenze nella preparazione iniziale degli studenti ammessi per la successiva assegnazione degli OFA.
Indicatore di riferimento	Monitoraggio della carriera degli studenti: iC01, iC13, iC14, iC15 e iC16
Responsabilità	Il Dipartimento e il Direttore del CdS
Risorse necessarie	Nessuna
Tempi di esecuzione e scadenze	a) già avviato a partire dall'a.a. 2020/2021 b) 2 anni
Obiettivo n. 3	Ulteriore monitoraggio dei syllabi
Problema da risolvere – Area da migliorare	Ulteriore monitoraggio dei syllabi al fine di verificare che le modalità di verifica dell'apprendimento siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi e che siano dettagliate modalità di svolgimento dell'esame e criteri di valutazione e attribuzione del punteggio finale.
Azioni da intraprendere	Controllo dei syllabi
Indicatore di riferimento	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Responsabilità	Direttore del CdS
Risorse necessarie	PM
Tempi di esecuzione e scadenze	Aggiornamenti già attivati e da implementare e migliorare ulteriormente nell'a.a. 2020/21

3 – RISORSE DEL CDS

La definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS fa riferimento all'indicatore R3.C il cui obiettivo è: **Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.**

L'indicatore si articola nei seguenti 2 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? • Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? • Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? • Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] • Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] • Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? • Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) • I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo Riesame ciclico, la scelta del corpo docente – sia di ruolo che a contratto – costituisce oggi il punto di arrivo di un percorso complesso, nel quale la valutazione delle reali esigenze del CdS, anzitutto sotto il profilo dell'internazionalizzazione, è presupposto per ogni allocazione di risorse e conseguenti bando e valutazione comparativa delle candidature sulla scorta di una commissione di esperti di alto profilo.

In tal senso assume un valore emblematico la chiamata in ruolo del prof. Robert Schuetze, studioso di notevole prestigio scientifico, professore di Public Comparative Law e di EU Law, così come l'attribuzione di contratti di insegnamenti, usualmente come co-chair, a studiosi di standing molto elevato.

Dal punto di vista del supporto al monitoraggio del Corso di Studi si segnala l'introduzione dei Teaching Area Leader (TAL), quali referenti per

il coordinamento didattico e per il miglioramento e lo sviluppo dell'offerta formativa Luiss nell'area di propria competenza.

L'introduzione della figura del TAL si inserisce nel progetto del nuovo modello educativo Luiss e in particolare risponde all'esigenza di organizzare nuove metodologie didattiche in grado di migliorare l'esperienza complessiva degli studenti e i loro risultati in termini di apprendimento complessivo.

Altra figura importante che è stata introdotta recentemente è quella del Program Manager, che, collocandosi come punto di contatto tra amministrazione ed accademia, garantisce la fluidità dei processi, la circolarizzazione delle informazioni e supporta il Direttore nel monitoraggio del Corso di Studi.

Sono inoltre stati effettuati lavori di ristrutturazione delle sedi e di digitalizzazione delle aule e si è dato anche avvio a una formazione specifica riservata ai docenti e al personale amministrativo di supporto, sugli strumenti digitali a disposizione della didattica. Si vedano paragrafi successivi per il dettaglio.

Il personale amministrativo, con particolare riferimento alla segreteria di dipartimento, ha avuto modo di usufruire della formazione sulle metodologie didattiche innovative e può riferirsi al "Team e-Learning". Inoltre, proprio in considerazione della ormai necessaria connessione tra didattica e strumenti innovativi, il personale amministrativo ha lavorato sempre in team con i servizi IT e con il personale dedicato alla piattaforma e-learning, istituendo veri e propri tavoli di lavoro su temi di interesse comune. Infine, l'Ateneo ha istituito un nuovo ufficio per l'Innovazione didattica che, recependo gli impulsi del Delegato del Rettore per l'Innovazione e la Sostenibilità, e attraverso l'azione coordinata dei Program Manager dei corsi di studio, ha il compito di far recepire ai singoli uffici, ciascuno per la parte di propria competenza, le decisioni strategiche prese e che hanno impatto su: la revisione e la rivisitazione dei syllabi; lo sviluppo di attività formative interdisciplinari con un focus specifico sul digitale e con contenuti pratico-applicativi; il dialogo e il confronto con studenti e docenti sulle proposte di innovazione didattica (in tal senso si vedano gli incontri svolti tra Direttore di CdS e studenti menzionati nei punti precedenti); l'organizzazione di incontri e il coordinamento con i Teaching Area Leader; ricerca ed analisi di materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature volti al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato (si veda ad es. l'introduzione nelle aule delle lavagne LIM interattive); il supporto ai Direttori dei Corsi di Studio per la progettazione dell'offerta formativa in coerenza con gli obiettivi strategici ed innovativi dell'Ateneo.

Azione correttiva n. 1	Internazionalizzazione della Faculty e del CdS
Azioni intraprese	Chiamata Prof. Robert Schuetze, aumento docenti stranieri (anche come visiting) e comunque che insegnino in lingua inglese (40%)
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Avviata

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I punti saranno analizzati in dettaglio nelle sezioni successive.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

3-b-1 dotazione e qualificazione del personale docente

R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	<ul style="list-style-type: none">• I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote
--------	--	--

siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?

- Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?
- Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?
- Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B3);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- Relazione VQR, Valutazione Interna della Ricerca, SUA-RD;
- Relazione Ufficio PhD e Summer University per accreditamento Dottorati di Ricerca (parametri di accreditamento collegio docenti);
- Regolamento per il reclutamento dei docenti di ruolo e a contratto (<https://www.luiss.it/ateneo/chi-siamo/statuto-e-regolamenti>);
- Relazione del Direttore di CdS al prorettore didattica riguardo le azioni conseguenti la valutazione delle opinioni degli studenti sui docenti attraverso sistema Valmon e prospetto comparato ricevuto dall'Ufficio Studi (EXCEL) con indicatore sintetico di valutazione delle opinioni degli studenti (17.04.2018 e 31.10.2018 con allegati EXCEL)

La scelta del personale docente è l'esito di un percorso istruttorio articolato, condiviso e informato.

Tale percorso tiene conto in modo determinante del SSD di appartenenza, delle competenze scientifiche accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca e della loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Va premesso che in Luiss una parte rilevante degli insegnamenti viene attribuita per contratto annuale.

Si sottolinea, comunque, che la totalità dei docenti di riferimento appartiene a SSD di base o caratterizzante.

Ciò, pur garantendo naturalmente i requisiti di legge circa i requisiti minimi per la regolare attivazione dei corsi, impatta in misura significativa sulla proporzione tra docenti di ruolo e studenti.

Tuttavia, si segnala, che i docenti a contratto vengono rinnovati ogni anno, a meno che non vengano rilevate particolari criticità, per garantire continuità all'insegnamento. Questo, d'altra parte, ha reso possibile l'integrazione del docente a contratto all'interno di una Faculty, intesa in senso inclusivo ed estensivo in cui si crea una totale sinergia tra il docente di ruolo e il docente a contratto.

Inoltre, il coinvolgimento dei docenti a contratto rientra negli obiettivi dell'Ateneo e del Corso di Studi di affiancare alla componente accademica una di tipo professionale e istituzionale.

Tra le azioni di monitoraggio delle attività dei docenti a contratto, rientrano gli incontri periodici con il Direttore del Corso di Studi e l'analisi degli esiti dei questionari sulla valutazione della didattica compilati dagli studenti.

Per converso il numero di docenti complessivo (sia di ruolo che a contratto) è molto alto in rapporto al numero degli studenti. Ciò in coerenza con la policy di ateneo relativa alle dimensioni contenute delle classi e dunque all'esigenza di garantire – nel rispetto della mission di Ateneo – un rapporto personalizzato tra corpo docente e singolo studente.

Per quanto attiene alle chiamate di ruolo, la delibera viene assunta all'esito di una procedura che prevede:

a) valutazione del Consiglio di Dipartimento e del Senato Accademico relativamente ai SSD in relazione alle cui esigenze didattiche essere

- eventualmente opportuno pubblicare una richiesta di manifestazione di interesse per una chiamata di ruolo, anche all'esito di segnalazioni trasmesse dal Dipartimento in ordine a carenze in specifici settori;
- b) valutazione da parte del Consiglio di Dipartimento, del Rettore alla Faculty e del Senato accademico in ordine alla qualità e quantità delle domande pervenute a seguito della pubblicazione di detta richiesta di manifestazione di interesse;
 - c) valutazione da parte degli organi sopra indicati circa la posizione accademica (PO, PA, RTDB, RTDA) per la quale sia eventualmente utile alle esigenze didattiche del CdS avviare una procedura di valutazione comparativa per una chiamata di ruolo;
 - d) nomina di una commissione istruttoria composta da un professore interno e due professori esterni di riconosciuto prestigio scientifico e accademico affinché svolga una valutazione relativa alle domande pervenute e rediga, eventualmente in forma di graduatoria, una rosa di candidati posti in posizione di preminenza ai fini della chiamata;
 - e) conseguenti valutazioni da parte del Consiglio di Dipartimento relativamente al candidato di cui proporre la chiamata agli organi competenti di ateneo;
 - f) valutazioni finali del Senato Accademico e del Comitato Esecutivo di Ateneo ed eventuali determinazioni in ordine alla chiamata.

In ragione degli step ora descritti, tale procedura tiene conto, ai diversi livelli e considerati contenuti scientifici e organizzazione didattica, dell'adeguatezza dei docenti, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Come evidenziato anche nella SMA 2018/2019, dal monitoraggio da parte del Dipartimento della produzione scientifica dei docenti strutturati emergono risultati ampiamente positivi ed in crescita, anche alla luce della coerenza fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e gli obiettivi didattici del CdS.

Anche l'attribuzione del contratto a docenti esterni o a professionals di particolare prestigio tiene conto del SSD di appartenenza, delle competenze scientifiche e/o professionali accertate e della loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Nel deliberare in ordine a tale attribuzione, gli organi competenti del Dipartimento (i.e. la Giunta) possono attingere esclusivamente a liste di idonei stilate, dalla commissione a ciò preposta, all'esito di una puntuale valutazione della sussistenza dei requisiti scientifici e dell'esperienza didattica già posseduta.

Tale valutazione risulta particolarmente accurata relativamente alla sussistenza dei requisiti in capo a professionals non collocati in ruoli accademici, ma talora di indubbio prestigio e in alcuni casi pienamente titolati ad assumere la responsabilità di un corso universitario.

Anche i contratti integrativi di docenza sono conferiti attingendo a liste predisposte dalla commissione di ateneo.

Particolare attenzione viene dedicata al coinvolgimento dei docenti, sia di ruolo che a contratto, nelle attività didattiche erogate dal Dottorato di ricerca.

Nella fase istruttoria delle delibere di attribuzione dei contratti sopra indicati si esaminano attentamente le valutazioni anonime formulate dagli studenti rispetto a corsi eventualmente già impartiti dai candidati alla docenza in anni precedenti nonché eventuali criticità emerse dai lavori della Commissione paritetica o dalle interlocuzioni periodiche con i rappresentanti degli studenti e, da ultimo, nel corso del neostituito incontro semestrale del Direttore del CdS con la componente studentesca suddivisa per coorti (anno di immatricolazione).

Gli studenti vengono coinvolti in varie forme nelle attività scientifiche del Dipartimento. A titolo esemplificativo si possono indicare:

- a) la sezione della rivista *Luiss Law Review* riservata alla pubblicazione di contributi scientifici redatti dagli stessi studenti in sede di preparazione della tesi o di redazione di paper di gruppo;
- b) la partecipazione, specie per gli studenti che abbiano scelto i profili di IV e V tematicamente pertinenti, nelle attività del laboratorio BILL (Blockchain, artificial Intelligence and digital innovation Law Lab);
- c) la partecipazione, specie per gli studenti più meritevoli, a conferenze, seminari o eventi di particolare rilievo.

Il corpo docente viene coinvolto in corsi di aggiornamento su metodologie, tecniche e strumenti didattici. A titolo esemplificativo, Nel 2019 ai componenti della Giunta è stata data la possibilità di frequentare un corso di Coding e linguaggi di programmazione, destinato ai dottorandi di ricerca. Ogni docente viene addestrato allo svolgimento di attività didattiche mediante la piattaforma *Luiss-Learn*.

Nel corso del 2020 con il coordinamento del prof. Ing. Giuseppe Italiano e della professoressa Romani, Delegato del Rettore per l'Innovazione, la Didattica e la Sostenibilità, si è tenuto il ciclo di seminari "Teaching for Learning" (<https://learn.luiss.it/course/view.php?id=12672>).

La finalità di questo ciclo di seminari è stata quella di fare un bilancio di ciò che i docenti hanno appreso dopo due mesi di didattica on-line, così da proseguire con una formazione sempre più coinvolgente, per affrontare al meglio l'approccio misto che sarà necessario adottare in

questi semestri. I webinar hanno affrontato il tema, inoltre, relativo ad alcune tecniche di insegnamento innovative che molti docenti hanno adottato nei loro corsi e che potranno contribuire a innovare e migliorare l'approccio didattico dell'Ateneo.

Nell'ambito di tale iniziativa, si sono svolte altresì alcune attività "Case Training", i cui obiettivi sono: Fornire esempi dell'utilizzo di case studies nell'insegnamento; Stimolare l'interesse e dare ispirazione per usare i case studies in diversi ambiti di insegnamento; Stimolare una riflessione sul ruolo degli educatori; fornire consigli e informare su cosa è opportuno fare e cosa invece è opportuno non fare quando si usano i case studies. Alla fine di tale attività si acquisiscono competenze e abilità quali l'Identificazione dell'insegnamento per il quale usare un approccio case-based; conoscere gli aspetti principali dell'insegnamento case-based.

Si pensi, avuto riguardo ai profili segnalati, anche alle diverse attività inserite nel CdS, non solo riguardanti le cliniche legali introdotte nei profili, ma pure le attività implementate nei singoli insegnamenti, e indicate nelle schede, di analisi di casi in classe, processi simulati, laboratori per la presentazione di ricerche autonome degli studenti, gruppi di lavoro per la presentazione delle ricerche di gruppo svolte dagli studenti; redazione di pareri e atti giudiziari. Attività volte a consentire agli studenti di mettere concretamente in pratica le competenze teoriche acquisite.

Quanto sopra descritto è supportato dagli indicatori ANVUR iC08, iC27, iC09 e iC19 così come già commentati nella SMA 2018/2019. Si ricorda che la Luiss è una università non statale.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

In tal senso, meritevole di seria considerazione è l'ipotesi di almeno un'altra chiamata di un professore straniero e connotato da standing scientifico di indiscusso valore a livello internazionale, eventualmente proprio nel settore del Diritto internazionale e/o in quello del diritto commerciale, con particolare attenzione al diritto della proprietà intellettuale.

3-b-2 dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<ul style="list-style-type: none">• I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]• Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]• Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?• Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)• I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?
--------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B4 e B5);
- Indagini Luiss sui servizi
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazione sul Tutorato;
- Relazione su Academic Gym in Biografia dello Studente
- Relazione Tecnica del Nucleo di (focus su spazi);
- Pianificazione spazi didattica.
- Manuale Servizi

Le attività del CdS sono sostenute in modo efficace dai servizi di supporto alla didattica dell'Ateneo e del Dipartimento. Le attività di supporto si articolano su diversi livelli e con finalità diverse:

- a) Attività di tutoraggio da parte dell'Ufficio Tutorato che sostiene attivamente gli studenti nel loro percorso formativo con strumenti diversi a seconda del tipo di difficoltà incontrata dallo studente (supporto didattico sui singoli insegnamenti, supporto per studenti con esigenze specifiche, offerta di attività a complemento di quanto previsto dai diverso CdS soprattutto in relazione alle competenze trasversali, etc).
- b) Attività di orientamento in uscita da parte del Career Service
- c) Attività di sostegno per gli studenti coinvolti in programmi di scambio (sia outgoing che ingoing) da parte dell'Ufficio scambi internazionali
- d) Attività di orientamento in entrata da parte dell'Ufficio orientamento
- e) Attività di supporto tecnico per l'utilizzo della piattaforma di didattica on-line (da parte del personale e-learning e dell'help-desk)
- f) Attività di coordinamento e assistenza per la pianificazione di orario e la disponibilità delle aule da parte dell'ufficio pianificazione didattica
- g) Attività di supporto e assistenza per gli studenti e i docenti per quanto riguarda le regole e le procedure amministrative che operano all'interno dell'Ateneo da parte della segreteria studenti
- h) Attività di supporto per i docenti e il direttore del CdS da parte della segreteria di dipartimento.
- i) Servizi relativi alla gestione delle aule informatiche, aule studio e accesso alla biblioteca
- j) Servizi relativi alla gestione della vita del campus quali il servizio mensa e il servizio navetta che garantisce il collegamento fra le diverse sedi dell'Ateneo per studenti e docenti

La funzionalità, l'efficacia e la qualità dei servizi viene monitorata costantemente a diversi livelli e i risultati del monitoraggio sono resi pubblici attraverso il sito istituzionale di Ateneo e la pubblicazione di rapporti annuali primo fra tutti l'Indagine annuale sulla qualità dei servizi che si affianca all'indagine sulla qualità della didattica. Inoltre, la qualità dei servizi è oggetto di monitoraggio e verifica da parte del Nucleo di Valutazione. Come evidenziato anche nella SMA 2018/2019, l'indagine annuale sulla qualità dei servizi evidenzia un aumento della soddisfazione da parte degli studenti sulla qualità dei servizi erogati.

Per quanto riguarda le attività di supporto più strettamente connesse con la didattica, il direttore del CdS si confronta periodicamente con i responsabili dei diversi uffici per risolvere le problematiche che emergono in sede di valutazione (CPDS, segnalazione da parte di studenti e docenti, indagini sulla soddisfazione di laureandi e laureati) e per rispondere a nuove esigenze che emergono in relazione ai cambiamenti inerenti all'offerta formativa e il contesto esterno con il quale il CdS si confronta.

Come già anticipato nel riquadro sui principali mutamenti intervenuti rispetto all'ultimo Riesame Ciclico, si segnala l'introduzione di due figure molto importanti nel monitoraggio del Corso di Studi: TAL e PM.

La Luiss mette a disposizione sufficienti ed efficaci supporti alle attività di ogni corso di studio, potendosi avvalere sia di risorse ed uffici con competenze trasversali all'ateneo sia di risorse di dipartimento espressamente dedicate ai singoli corsi di studio.

Ogni aula è dotata di una lavagna LIM multimediale Cisco per poter consentire anche didattica in modalità e-learning e blended. Saranno anche a disposizione del CdS, sempre in modalità condivisa, sale studio, laboratori informatici con dotazioni di PC.

Ulteriori dettagli sulle aule, strutture e servizi per la didattica sono disponibili nella Relazione Annuale dell'Ufficio Studi. Il CdS usufruisce anche della Biblioteca Luiss, che fornisce servizi di: accesso, consultazione e prestito (biblioteca@luiss.it); informazione bibliografica e banche dati (reference@luiss.it); document delivery (dd@luiss.it); prestito interbibliotecario (ill@luiss.it). Ulteriori dettagli sui servizi offerti dalla biblioteca sono disponibili al link <https://biblioteca.luiss.it/>.

Le banche dati della biblioteca Luiss, peraltro, sono accessibili da docenti e studenti e da coloro che possiedono un account @luiss.it anche da remoto attraverso il collegamento con il sito della biblioteca.

Tra i servizi di supporto alla didattica e all'apprendimento digitale degli studenti va ricordata anche la piattaforma digitale Luiss Learn, ove gli studenti possono consultare i materiali didattici digitali integrativi e di approfondimento forniti dal docente e svolgere altre attività didattiche inerenti al corso.

Alla luce dell'emergenza Covid-19, tutte le aule sono state attrezzate con nuovi dispositivi interattivi per la team collaboration (lavagne digitali con webcam intelligenti in 4K) ed è stato reso possibile prenotare sale studio e postazioni informatiche attraverso l'App Luiss.

Azioni migliorative sono state intraprese in contemporanea alla nuova modalità di didattica attraverso un team amministrativo appositamente formato per dare supporto ai docenti sull'utilizzo delle piattaforme CISCO, utilizzate nella fase del lock down.

È stato promosso l'utilizzo delle piattaforme a disposizione in vista degli esami svolti da remoto durante l'emergenza pandemica con la predisposizione di un supporto tecnico per docenti e studenti gestito da soesami@luiss.it. Nel corso dei mesi sono state implementate le piattaforme in uso per adeguamento alle varie modalità di esami scelte dal docente (Interconnessione CISCO – Learn e dell'ausilio del "Respondus Lockdown Browser").

L'Ateneo organizza periodicamente iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti sull'innovazione didattica. Ad esempio, in seguito all'emergenza della pandemia del Covid-19, è stato organizzato un ciclo di Webinar "Teaching for Learning", che hanno assicurato anche una migliore qualificazione dei docenti sull'utilizzo di strumenti online o di tipo blended anche durante i corsi tradizionali (frontali). Tutti i materiali e le registrazioni dei seminari del programma Teaching for Learning sono stati resi disponibili sul sito di ateneo ai docenti.

Inoltre, è stato istituito un apposito "Team e-Learning" a disposizione dei docenti dal lunedì al venerdì, dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:00 per assistenza sulla piattaforma di e-learning Luiss Learn, nonché sull'uso delle lavagne Cisco WebEx Board e sulle funzionalità della piattaforma Webex in generale. È stata creata una pagina con i tutorial (in italiano e in inglese) per spiegare il funzionamento della didattica e degli esami online.

Sul sito è stata creata un'apposita pagina, in continuo aggiornamento, per la raccolta dei tutorial sull'utilizzo degli strumenti connessi alla didattica per e-learning.

Quanto sopra riportato è supportato dall'Indagine Luiss sulla qualità dei servizi, dai documenti sul Tutorato, dalla Relazione Annuale Tecnica del Nucleo di Valutazione, con particolare riferimento alla parte relativa agli spazi e ai servizi e dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti -campo B

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Con riferimento a una possibile area di miglioramento, rispetto agli spazi in cui si svolgono le attività formative, pur ribadendo la piena idoneità delle strutture disponibili presso le sedi di Via Pola e di Via Parenzo, si dà atto che gli organi del Dipartimento hanno rappresentato agli organi competenti di Ateneo l'opportunità di prendere in considerazione l'eventuale acquisizione di una nuova sede, interamente destinata alle attività didattiche afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza e alla School of Law.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	Potenziamento della componente internazionale della Faculty
Problema da risolvere – Area da migliorare	Aumento corsi in lingua inglese impartiti da docenti madrelingua o comunque con pluriennale permanenza in ruolo presso Atenei stranieri
Azioni da intraprendere	Programmazione, avviamento processo e delibere relative a n. 3 chiamate di ruolo di docenti internazionali.
Indicatore di riferimento	KPI di Global Engagement: 46, e 55 e iC10, iC11 e iC12
Responsabilità	Il Dipartimento e il Direttore del CdS
Risorse necessarie	Risorse di budget e strutturali
Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni

Obiettivo n. 2	Potenziamento della Faculty
Problema da risolvere – Area da migliorare	Potenziamento della Faculty attraverso nuove chiamate di docenti di ruolo soprattutto nei SSD di riferimento del CdS
Azioni da intraprendere	Programmazione, avviamento processo e delibere relative almeno a n. 4 chiamate
Indicatore di riferimento	iC08

Responsabilità	Il Dipartimento e il Direttore del CdS
Risorse necessarie	Risorse di budget e strutturali
Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni

Obiettivo n. 3	Nuova location per i CdS di area 'legal'
Problema da risolvere – Area da migliorare	Aumento degli spazi didattici a disposizione del CdS
Azioni da intraprendere	Acquisizione di nuove sedi
Indicatore di riferimento	Indagine sui servizi, Indagini soddisfazione laureati e laureandi, iC18 e iC25 e questionario valutazione opinioni studenti
Responsabilità	Ateneo e Direttore Dipartimento
Risorse necessarie	Risorse di budget e strutturali
Tempi di esecuzione e scadenze	Almeno 2 anni accademici

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

L'esperienza dello studente fa riferimento all'indicatore R3.D il cui obiettivo è: **Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti**

L'indicatore si articola nei seguenti 3 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? • Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? • Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? • Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? • Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? • Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

		<ul style="list-style-type: none"> • Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca? • Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale? • Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? • Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo rapporto di riesame ciclico, sono intervenuti significativi mutamenti nel CdS.

Tali mutamenti riguardano principalmente le seguenti aree/attività/iniziative:

- istituzione del Corporate Panel Legale che si riunisce una volta l'anno per definire le linee di sviluppo della didattica in area Legal;
- potenziamento del ruolo del Comitato di Indirizzo e rinnovo della sua composizione, che si riunisce 2 volte l'anno in fase di progettazione e in fase di monitoraggio dell'offerta formativa;
- introduzione delle figure di PM e TAL (per le cui funzioni si veda sopra);
- istruttoria, avviamento e sviluppo di partnership con Atenei stranieri con elevato ranking internazionale nell'ambito dell'LLM Educational Program. In virtù di tali accordi gli studenti possono svolgere presso l'Università partner l'ultimo anno di corso e contestualmente conseguire un Master in un'area disciplinare congruente con la Major prescelta;;
- riforma dell'area dell'informatica giuridica, che tiene conto di alcuni dei suggerimenti in precedenza formulati. Tale riforma è previsto che sostituisca all'insegnamento ormai consolidato di Informatica giuridica un corso più ampio denominato "Macchine intelligenti e diritto" e composto da diversi segmenti, alcuni con un taglio tecnico-ingegneristico e informatico (linguaggio e logica delle macchine, intelligenza artificiale, ecc.) altri con un'impostazione più propriamente giuridico-informatica (laboratori di informatica giuridica, intelligenza artificiale e diritto, diritto digitale e tutela dei dati);
- riconoscimento delle Summer School presso Atenei stranieri. Viene data quindi la possibilità a tutti gli studenti, che ne richiedano preventivamente l'autorizzazione, di sostenere un esame presso la Summer School che sarà riconosciuto nel proprio piano di studio;
- attivazione del progetto dei Free Mover che consente agli studenti di svolgere un intero semestre presso un'Università straniera;
- incremento dell'offerta formativa in lingua inglese (attualmente al 40% dell'offerta complessiva) e di corsi omologhi ai rispettivi insegnamenti in lingua italiana e ciò sia nei primi tre anni e mezzo di corso (Roman Law, History of Law, Economics, Legal Theory, Constitutional Law 2, International Law, European Union Law) sia nell'ultimo anno e mezzo;
- incremento del numero dei Visiting Professors e delle International Chairs – complessivamente circa 55 per GP – e più puntuale definizione dei compiti didattici assegnati ai relativi docenti;
- attivazione della Major in "Law and Innovation". In tale percorso gli studenti possono formarsi su tematiche innovative quali Intellectual Property, Innovation Law and Regulation, Smart Cities, Data Protection, Cybersecurity e New Tech and Labour Law;
- rimodulazione della Major in "EU Law and Regulation", con l'attivazione dei seguenti corsi: EU Internal Market and Beyond, EU Competition Law, The Protection of Human Rights in Europe, EU Migration Law, Law and Economics in the European Context;
- attivazione della testata telematica "Luiss Law Review". Una specifica sezione di tale Rivista è dedicata alla pubblicazione di note a sentenza e brevi articoli redatti, sotto il controllo del personale docente competente per materia, dai migliori laureati e laureandi delle ultime sessioni di laurea;
- avviamento di un'importante riflessione all'interno del Dipartimento e con i componenti del Corporate Panel relativamente all'attivazione di un corso di laurea di area legale, non necessariamente proiettato alla formazione delle tradizionali professioni ed anzi impostato secondo una logica trasversale, nella quale le competenze legal siano intrecciate a quelle manageriali, finanziarie e relative all'amministrazione e all'organizzazione della vita pubblica nelle odierne società attraversate da significativi mutamenti

tecnologici. Il nuovo Cds magistrale si chiama “Law, Digital Innovation and Sustainability” (con inizio nell’a.a. 2020/2021). Sarà erogato interamente in lingua inglese e nato con l’obiettivo di formare ‘giuristi 4.0’ e manager dell’innovazione e della sostenibilità con un background di competenze interdisciplinare, vedrà il coinvolgimento di docenti stranieri.

Azione correttiva n. 1	Acquisizione di abilità e tecniche professionali nel V anno del CdS
Azioni intraprese	Istituzione di laboratori per l’insegnamento delle tecniche delle professioni legali, nei quali gli studenti di V anno vengono addestrati alla redazione di atti, pareri, alla simulazione processuale, alla formulazione di giudizi e provvedimenti e alle tecniche di motivazione;
Stati di avanzamento dell’azione correttiva	Avviata
Azione correttiva n. 2	Ulteriore implementazione degli strumenti digitali per la didattica
Azioni intraprese	Utilizzo, in tutti i corsi, di strumenti, quali l’app dedicata e la piattaforma luis.learn, idonei a verificare le presenze degli studenti a lezione, di accertare la qualità dell’apprendimento in progress, proseguire l’interazione docente-studente anche fuori dagli orari di lezione, potenziare le attitudini degli studenti nella scrittura, nel ragionamento logico-argomentativo e nella soluzione di problemi anche mediante l’istituzione di prove pratiche;
Stati di avanzamento dell’azione correttiva	Avviata
Azione correttiva n. 3	Implementazione dell’offerta e delle opportunità di formazione nelle aree della negoziazione e della risoluzione alternativa delle controversie
Azioni intraprese	Attivazione del progetto “Giustizia sostenibile” – d’intesa con il Tribunale di Roma - che prevede la selezione di alcuni studenti del V anno di corso in possesso dei requisiti affinché svolgano attività di affiancamento di alcuni magistrati ai fini dell’implementazione delle procedure di invio in mediazione delle parti in lite, in conformità a quanto previsto dalla disciplina vigente e in applicazione dei principi di qualità, efficacia ed efficienza delle procedure;
Stati di avanzamento dell’azione correttiva	Istruttoria ed interlocuzioni con partner esterni avviate
Azione correttiva n. 4	Fase 2 del progetto di riforma dell’area Informatico-giuridica
Azioni intraprese	Attivazione dei corsi di II e III anno di “Macchine intelligenti e diritto” Attivazione dei corsi di IV anno di area legal-digital
Stati di avanzamento dell’azione correttiva	Avviata

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I punti saranno analizzati in dettaglio nelle sezioni successive.

Principali elementi da osservare:

17 novembre 2020

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

4-b-1 contributo dei docenti e degli studenti

R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<ul style="list-style-type: none">• Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?• Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?• Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?• Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?• Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?
--------	---	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B1, B2, B4 e B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti;
- Linee Guida per l'analisi delle opinioni degli studenti;
- Manuale Qualità;
- Manuale del Direttore;
- Verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame;
- Verbali delle riunioni con gli studenti;
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento.

Le attività vengono svolte nell'ambito degli organi e secondo i processi previsti dal Manuale Qualità e dal Manuale del Direttore del CdS.

Rispetto all'ultimo rapporto di riesame ciclico, sono intervenuti significativi mutamenti nel CdS.

Tali mutamenti costituiscono il punto di arrivo di un'istruttoria avviata su impulso del Direttore del Dipartimento e condotta mediante:

- a) un'analisi dei dati statistici e delle relative criticità – in specie relativamente ai dati delle opinioni di studenti, laureandi e laureati - in sede di Consiglio di Dipartimento, di Commissione paritetica e di Gruppo di riesame nonché della interlocuzione periodica con i rappresentanti degli studenti, anche in vista della redazione ed approvazione delle schede di monitoraggio e dei rapporti di riesame annuale;
- b) discussione in Consiglio di Dipartimento circa la revisione e l'aggiornamento dei percorsi e l'adozione dei provvedimenti conseguenti;
- c) istruttorie periodiche da parte del Direttore del CdS con il Direttore del Dipartimento e gli uffici competenti di Dipartimento e di Ateneo in ordine al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Si osserva infine che il Direttore del Dipartimento, il Direttore del CdS, d'intesa con il Prorettore alla Didattica, hanno costantemente raccolto, discusso con gli interessati e gestito ogni tipologia di richieste, proposte, reclami provenienti dagli studenti relativamente a organizzazione, metodi e contenuti del CdS. Al fine di rendere ancor più efficace tale attività, a partire dall'a.a. 2019-2020, è stato istituito un incontro semestrale del Direttore del Cds con la componente studentesca suddivisa per coorti (anno di immatricolazione).

La revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono curate dal Dipartimento e dal CdS anche attraverso gli incontri con i docenti e gli studenti e discussi in Giunta e Consiglio di Dipartimento.

I problemi che scaturiscono da tali incontri vengono analizzati dal Gruppo di Riesame e dal Direttore del Dipartimento.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono discussi sia nel Gruppo di Riesame sia in Dipartimento che nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Le richieste di quest'ultima sono portate in Consiglio di Dipartimento per le necessarie valutazioni. Le opinioni dei laureandi e dei laureati sono discusse sia all'interno del Gruppo di Riesame che nel Consiglio di Dipartimento.

La Rilevazione delle Opinioni degli Studenti rappresenta uno degli elementi fondamentali per la valutazione della qualità della didattica. Per i docenti costituisce uno strumento che dà indicazioni complementari ad altri tipi di feed-back derivanti dal contatto diretto con gli studenti e fornisce informazioni estremamente utili per attuare un miglioramento della didattica che tenga conto anche del punto di vista degli studenti. Una corretta utilizzazione degli esiti della rilevazione delle opinioni, ai fini del miglioramento dei processi didattici e la pubblicazione dei risultati conseguiti in tal senso, contribuisce a favorire una partecipazione più consapevole da parte degli studenti alla rilevazione - sollecitata anche dalla CPDS nella Relazione annuale 2019, Quadro A - responsabilizzando al contempo i docenti.

L'utilizzazione, immediata e diretta da parte di chi ne ha la responsabilità (Prorettore alla Didattica, Direttore di Corso di Studio, Direttore di Dipartimento), delle rilevazioni è dovuta quando comportamenti negativi da parte dei docenti o grave insoddisfazione degli studenti vengono segnalati da una percentuale rilevante di studenti.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono disciplinati da apposite Linee Guida emanate dal Board Qualità e Innovazione; questo l'iter, nello specifico:

- il Prorettore alla Didattica esamina le valutazioni degli insegnamenti di tutti i Corsi di Studio di tutti i Dipartimenti, il Direttore di Dipartimento le valutazioni degli insegnamenti di pertinenza di tutti i Corsi di Studio del Dipartimento e il Direttore del Corso di Studio le valutazioni degli insegnamenti di pertinenza del proprio Corso di Studio;
- il Prorettore alla Didattica, i Direttori di Dipartimento e i Direttori dei Corsi di Studio ricevono inoltre le osservazioni dei Gruppi di Riesame e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti riguardanti le valutazioni delle opinioni degli studenti;
- le valutazioni e le analisi sono rese disponibili tempestivamente alla fine dei semestri di lezione, in modo da poter intervenire nei confronti di docenti interni e esterni con opportune azioni riguardanti l'orientamento in itinere o l'assegnazione degli incarichi;
- il Direttore del Corso di Studio risolve i casi di insegnamenti con criticità nell'indicatore sintetico e/o nelle singole domande, dandone opportuno riscontro a Prorettore alla Didattica e a Direttore di Dipartimento;
- il Direttore del Corso di Studio condivide con i docenti del Corso i risultati delle valutazioni delle opinioni degli studenti in occasione degli incontri annuali previsti;
- i risultati della valutazione delle opinioni degli studenti, incluse le osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, sono anche analizzati in occasione della redazione della SMA e del Rapporto di Riesame Ciclico. In particolare, l'indicatore sintetico è un KPI di Piano Strategico per l'area Didattica ed Experience.

Gli elementi emersi nella descritta filiera di controllo e valutazione del Cds assumono un'indubbia rilevanza nelle attività sia di programmazione e aggiornamento del CdS, che di revisione del suo corpo docente, posto che questo, in misura quantitativamente significativa, è legato all'Ateneo da contratti di diritto privato. Più volte non è stato rinnovato il contratto di insegnamento a docenti, pur di notevole standing scientifico, le cui performance didattiche o la cui disponibilità nell'erogazione del corso o nel rapporto con gli studenti sono risultate, sulla base dei dati disponibili anche relativamente alle opinioni degli studenti, non adeguate allo standard atteso. A tali determinazioni si è giunti attraverso un'istruttoria avviata dal Direttore del CdS, anche a seguito delle indicazioni della CPDS e delle interlocuzioni con i rappresentanti degli studenti, proseguita attraverso un confronto con il docente di ruolo Luiss nel settore interessato dalla criticità e concluse con le valutazioni e decisioni della Giunta di Dipartimento. Da ultimo, la Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2019 ha altresì evidenziato una parziale criticità, sotto il profilo della disomogeneità tra i contenuti di alcuni insegnamenti omologhi impartiti in lingua inglese o in lingua italiana; il Direttore del CdS, in coordinamento con TAL e PM, ha iniziato, anche sentita sul punto - attraverso appositi incontri collegiali - la componente studentesca suddivisa per coorti (anno di immatricolazione), a svolgere controlli approfonditi per verificare tale criticità anche tenuto conto delle inevitabili differenze derivanti dall'erogazione della didattica in lingua inglese, così da rendere possibile, da parte del Direttore del CdS e del responsabile dell'area disciplinare, i relativi interventi, ove opportuni.

Sono stati introdotti - a valle di quelli con gli studenti di tutti gli anni - anche incontri collegiali periodici tra Direttore del CdS e tutta la faculty per la revisione dei percorsi e della didattica e per un confronto su ogni questione di rilievo sull'andamento del corso di studi.

A partire dall'a.a. 2019-2020 si è provveduto ad istituire un incontro semestrale tra il Direttore del Cds e l'Ufficio Studi avente a oggetto un'analisi dei dati acquisiti relativamente alle fasi in ingresso, nel percorso di studi e in uscita e comunque rilevanti per il CdS.

È possibile inoltrare suggerimenti o segnalazioni attraverso lo [sportello studenti](#).

Il recepimento e la gestione di indicazioni, osservazioni, esigenze, avviene, oltre che attraverso i processi descritti nel quadro superiore, anche attraverso canali diretti e informali. Il Direttore del CdS ha infatti attivato come detto una fitta rete di incontri sia con i docenti che con gli studenti, per raccogliere le loro proposte e per monitorare l'efficacia delle revisioni effettuate.

Quanto sopra riportato è supportato dall'Indagine Luiss sulla qualità dei servizi, dagli indicatori ANVUR iC18 e iC25 e dai KPI di Ateneo sulla qualità dei servizi (13), sulla percentuale di studenti interessati agli argomenti dei corsi e sulla percentuale di studenti soddisfatti delle modalità di svolgimento dei corsi, così come commentati nella SMA 2018-2019 e riportati nelle tabelle allegate.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Al fine di incrementare ulteriormente le opportunità di confronto a livello di CdS tra docenti, oltre agli incontri che già il Direttore svolge con i docenti e con gli studenti, si potranno eventualmente programmare uno o più incontri tra il Direttore del CdS e i docenti in cui siano coinvolti anche i rappresentanti degli studenti.

4-b-2 coinvolgimento degli interlocutori esterni

R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<ul style="list-style-type: none">• Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?• Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?• Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?
--------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4);
- Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Scheda di Monitoraggio Annuale

Documenti a supporto

- Verbali Comitati di Indirizzo.
- Relazione opinioni laureati

Le interazioni in itinere finalizzate al monitoraggio e alla revisione del CdS sono state realizzate con interlocutori già presenti alla data del precedente Riesame nonché con nuovi interlocutori.

Il Direttore incontra i membri del Comitato di Indirizzo almeno due volte l'anno, una volta per condividere la progettazione/revisione dell'Offerta Formativa del CdS e una per condividere gli esiti di monitoraggio del CdS.

Si ricordano al riguardo i già citati incontri svolti e programmati in tal senso con il CODI e il questionario di valutazione sul CdS compilato dai relativi componenti. La composizione di tale organo è stata peraltro rivista proprio per riflettere e garantire la rappresentanza al suo interno di tutte le figure che il CdS si propone di formare in uscita (magistrati, notai, avvocati, esperti legali in organizzazioni complesse, etc.), affinché il

feedback ricevuto possa dare rilevanti indicazioni per la revisione dell'offerta formativa alla luce delle esigenze evidenziate dal mondo delle professioni.

Anche gli interlocutori già esistenti, peraltro, – Comitato di Indirizzo (di cui fa parte anche il Coordinatore del Dottorato di Ricerca), Commissione Paritetica Docenti-Studenti e lo stesso corpo studentesco – hanno mutato negli anni le rispettive composizioni: per il Comitato in ragione di posizioni e incarichi nel frattempo modificatisi dei suoi componenti, per gli studenti in considerazione della progressione delle carriere, del succedersi delle coorti, dell'avvicinarsi dei rappresentanti.

Ad essi si sono aggiunti nuovi interlocutori, individuabili sia nel Corporate Panel, sia nel gruppo degli esperti con i quali si è altresì provveduto ad implementare i confronti utili ai fini del monitoraggio e della revisione del CdS a ciclo unico in Giurisprudenza.

Sono stati deliberati proprio all'esito di tali interlocuzioni l'implementazione degli insegnamenti in lingua inglese e nell'area delle nuove tecnologie, l'attivazione di un profilo in Law and Innovation e il potenziamento del LLM Educational Program per agevolare la continuità tra il CdS e la frequenza di un Master all'estero.

Il confronto con un più ampio panel di esperti e osservatori ha consentito sia di apportare significative modifiche al corpo docente del CdS sia di coinvolgere tali soggetti, a vario titolo e in ruoli diversi (relatori, conferenzieri, titolari di contratto integrativi, co-titolari di insegnamenti), nell'ambito della didattica del CdS e, in continuità con questo, del Dottorato di ricerca.

Tale rinnovato panel di esperti, unitamente al coinvolgimento di Alumni e Professionals, ha consentito altresì di attivare nuovi tirocini, stage e interventi vari di orientamento al lavoro, così recependo la sollecitazione formulata dalla CPDS nella Relazione annuale 2019, Quadro D.

Si segnala altresì che il CdS recepisce le valutazioni sul tirocinante da parte del tutor aziendale, come riportato negli allegati, al fine di raccogliere l'opinione degli interlocutori esterni sulla adeguatezza del progetto formativo e sulla preparazione degli studenti. In particolare, nel Quadro C3 della SUA-CdS è allegato un Report sui questionari compilati dai tutor aziendali. Le valutazioni dei tutor aziendali sui tirocini svolti dagli studenti mostrano ampia soddisfazione sul lavoro svolto nel corso di tali esperienze, e con particolare riguardo per le competenze trasversali, dagli alunni del Dipartimento di giurisprudenza, con votazioni alte e sostanzialmente uniformi nelle varie voci. Il livello di soddisfazione complessiva da parte dei tutor è pari, all'interno della SMA 2019 in corso di approvazione dal Gruppo di Riesame, a 4,9 ed è perfettamente in linea con il target (4,9) fissato dal Dipartimento, dovendosi peraltro tener conto che l'obiettivo in questione risulta superiore a quello (di 4,6) fissato precedentemente.

Si osserva che l'implementazione delle interazioni con gli esperti e interlocutori esterni è stata seguita temporalmente da un significativo incremento dei dati relativi all'occupabilità a tre anni dal conseguimento del titolo.

Anche l'Analisi dell'Indagine Laureati riguardante il livello di soddisfazione delle competenze acquisite evidenzia ampio margine di soddisfazione dei laureati in ordine al livello e alla qualità delle competenze acquisite durante il corso di studi.

Quanto sopra riportato è supportato dagli indicatori ANVUR iC07 e iC26, dall'indagine sull'inserimento professionale dei laureati Luiss e dall'Analisi della transizione università-lavoro da archivio integrato con il Ministero del Lavoro.

L'ateneo ha istituito dei Corporate Panel con la finalità di:

- raccogliere feedback regolari e puntuali da riconosciuti esperti operanti in aziende o istituzioni rilevanti per stabilire un processo di miglioramento continuo della nostra offerta didattica e sul modello formativo (insegnamenti, struttura cdl, soft skills e altre attività ecc.)
- facilitare i rapporti con ricadute positive per l'employability dei nostri studenti
- creare una partnership utile all'intero ecosistema Luiss in modo da creare un engagement anche nella valutazione di nuovi percorsi di formazione e nello sviluppo di progetti trasversali (es. sostenibilità, ricerca, mobilità internazionalizzazione) cruciali per lo sviluppo dell'Ateneo.

Il CdS, come sopra ricordato, ha, inoltre, scelto una rosa di interlocutori – individuati nei principali settori professionali rilevanti per il CdS (avvocatura, magistratura, notariato, pubblica amministrazione, impresa pubblica e privata, organismi internazionali) - che sono stati coinvolti nel Comitato di Indirizzo al fine di aggiornarne la composizione (delibera del Consiglio di Dipartimento del 25 marzo 2020).

A partire dall'anno 2020 è stato altresì istituito un incontro annuale tra il Direttore del CdS e i principali rappresentanti dell'associazione Alumni Luiss al fine di acquisire ogni elemento utile al monitoraggio e all'eventuale revisione del CdS, anche alla luce dei cambiamenti intercorsi nel più recente mercato in uscita e comunque di pianificare gli interventi di alumni e professionals in sede di presentazione agli studenti dei profili professionali dell'area legal, pure in vista della scelta del profilo curriculare da frequentare nel IV e nel V anno.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Non si ravvedono, alla luce delle ultime iniziative, problemi da risolvere ed aree da migliorare

4-b-3 revisione dei percorsi formativi

R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none">• Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?• Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?• Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?• Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?
--------	----------------------------------	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (nel complesso, con particolare riferimento ai quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
 - Eventuali relazioni/valutazioni/considerazioni del Presidio di Qualità;
 - Studi di Settore
 - Studi relativi all'occupazione (es.: Analisi CEFOP transizione università-lavoro <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/analisi-cefop-sul-mercato-del-lavoro>);
 - Osservatorio Digitale;
 - Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
 - Documenti di analisi delle opinioni degli studenti;
 - Verbali delle riunioni con gli studenti
 - Indagini Luiss sull'inserimento professionale dei laureati
 - Manuale Qualità
 - Manuale del Direttore del CdS
 - Verbale Comitato di Indirizzo
-

Negli ultimi anni i percorsi formativi del CdS sono stati oggetto di una profonda revisione.

A tale revisione si è provveduto all'esito delle interlocuzioni con gli esperti del Comitato di Indirizzo, del Corporate Panel, con le parti sociali, con la componente studentesca, anche mediante i suoi rappresentanti, nonché attraverso l'esame dei lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e l'analisi dei dati relativi alle opinioni degli studenti, alla progressione delle carriere, al tasso di occupabilità, al giudizio dei laureati in ordine all'utilizzo effettivo in ambito professionale delle competenze acquisite nel percorso formativo.

Gli interventi proposti vengono presi in considerazione nell'ambito degli organi e secondo i processi previsti dal Manuale Qualità. Il CdS progetta, eroga e monitora le conoscenze/competenze in tutte le fasi, implementando il Quality Development Circle (Tuning EU): Biografia dello studente, Risultati di apprendimento (SUA-CdS), Matrice di Tuning, Monitoraggio carriera, Opinioni di enti/imprese sul tirocinante, Inserimento Professionale. In particolare, le due analisi sull'inserimento professionale - Indagine Luiss e Archivio integrato Anagrafe Laureati Luiss-Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro - consentono di valutare il mismatch verticale e orizzontale, effettuare una diagnosi all'indietro ripercorrendo le conoscenze/competenze e ritornare alla progettazione. Le CPDS e i Comitati di Indirizzo accompagnano il percorso di progettazione, erogazione e monitoraggio in accordo a quanto previsto nel Manuale Qualità e nel Manuale del Direttore.

I percorsi formativi, inoltre, vengono costantemente sottoposti a osservazione attraverso l'azione di monitoraggio della didattica e degli insegnamenti effettuata dal Direttore del CdS, dai TAL e dai PM sia in sede di revisione continua delle schede degli insegnamenti, sia nell'ambito degli incontri con la faculty e gli studenti, sia con riferimento all'analisi periodica e costante dell'andamento delle sessioni di esame attraverso i dati forniti in via continuativa dall'ufficio studi. Quest'ultimo procede ad analizzare l'andamento della sessione quanto a voti conseguiti negli insegnamenti, anche comparando i diversi canali, numero di esami sostenuti dagli studenti in rapporto agli studenti del corso etc.

Tale processo di revisione, invero, benché proseguito con cadenza annuale, è stato notevolmente accelerato negli ultimi anni al fine di caratterizzare in modo decisivo il CdS nel senso di un'apertura all'innovazione – di contenuti e di metodi – e all'internazionalizzazione.

Gli aspetti principali di tale revisione sono in specie:

- a) l'attivazione di un nuovo profilo (IV e V anno) in “Law and Innovation” e la revisione del profilo in “EU Law and Regulation”, entrambe in lingua inglese;
- b) il potenziamento dell'LLM Education Program che rende possibile una continuità tra percorso formativo in Ateneo e frequenza di un Master presso prestigiosi Atenei stranieri;
- c) la riforma dell'area dell'offerta formativa ora definita “Macchine intelligenti e diritto” – sono stati incoraggiati già in sede di progettazione, in particolare dalla componente studentesca, come step decisivi per garantire un adeguato aggiornamento dell'offerta formativa rispetto alle conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca.

La revisione dei percorsi formativi è oggetto sia di un confronto con i rappresentanti degli studenti sia di una motivata illustrazione nel corso dell'incontro semestrale del Direttore del CdS con la componente studentesca suddivisa per coorti (anno di immatricolazione), istituito a partire dall'a.a. 2019-2020.

Quanto sopra riportato è supportato da: indicatori ANVUR iC07, iC26, iC18 e iC25, KPI di Ateneo 12 e 14, dall'indagine sull'inserimento professionale dei laureati Luiss, dall'Analisi della transizione università-lavoro da archivio integrato con il Ministero del Lavoro e dall'indagine Laureati (a cura dell'Ufficio Studi), con particolare riferimento alle domande riguardanti la Soddisfazione delle competenze acquisite e dalla Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti - campi A e D

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Si individuano le seguenti aree da migliorare o comunque gli obiettivi da raggiungere per tale miglioramento:

- l'istituzione di corsi intensivi – es. nella veste di ‘Summer School’ – costruiti in partnership tra Luiss (Dipartimenti e School of Law) e università/enti di ricerca esteri, con la finalità di coinvolgere nel design di questi percorsi formativi, e poi nell'attività di docenza, professori stranieri e/o con un background internazionale. L'obiettivo, sempre nell'ottica della internazionalizzazione, è quello di rafforzare i rapporti istituzionali di alto livello già esistenti e altresì contribuire a costruirne di nuovi: le ricadute sarebbero rilevanti e positive per l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca dipartimentale;
- attivazione di “soft skills” aventi a oggetto le tecniche di retoriche e oratoria, l'analisi del testo scritto, il perfezionamento delle attitudini ad un utilizzo logicamente corretto ed efficace del linguaggio giuridico;
- ulteriore incremento di seminari e testimonianze di docenti stranieri, strutturati all'interno dei percorsi formativi attivi nel Dipartimento;
- coinvolgimento dei componenti del CoP, del Comitato di Indirizzo e degli Alumni nell'organizzazione di incontri, a cadenza almeno mensile, in cui vengano rappresentate agli studenti, anche in vista della scelta del profilo curriculare da frequentare nel IV e nel V anno, le esperienze di professionisti;
- ampliamento del network Luiss, fidelizzando gli Alumni e creando un circolo virtuoso i cui ultimi beneficiari dovrebbero essere i laureati Luiss e la loro possibilità di employability; creazione di ulteriori opportunità per stage e tirocini nonché di finanziamento o co-finanziamento di periodi di studio all'estero o di master per studenti di V anno inteso come investimento nella formazione di un laureando ritenuto meritevole di un successivo coinvolgimento professionale;
- monitoraggio ancor più capillare della qualità della didattica impartita dai docenti, sia di ruolo che a contratto, e delle metodologie adottate nei rispettivi corsi; la verifica periodica – anche grazie a interviste agli studenti e all'interlocuzione con i docenti di riferimento – che nei corsi previsti nei profili curricolari sia effettivamente adottato un metodo prevalentemente casistico e gli

studenti vengano addestrati al concreto utilizzo delle tecniche della giurisprudenza. Ciò anche in considerazione del fatto che, ai sensi della normativa vigente e delle convenzioni in essere tra il Dipartimento e gli ordini professionali, nell'ultimo semestre di corso gli studenti hanno la facoltà di anticipare un semestre della pratica forense.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	Rafforzamento rapporti istituzionali con università e enti di ricerca esteri
Problema da risolvere – Area da migliorare	L'obiettivo, sempre nell'ottica della internazionalizzazione, è quello di rafforzare i rapporti istituzionali di alto livello già esistenti e altresì contribuire a costruirne di nuovi: le ricadute sarebbero rilevanti e positive anche per l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca dipartimentale e rafforzamento della connessione tra queste due aree.
Azioni da intraprendere	Istituzione di corsi intensivi – es. nella veste di 'Summer School' – costruiti in partnership tra Luiss (Dipartimenti e School of Law) e università/enti di ricerca esteri, con la finalità di coinvolgere nel design di questi percorsi formativi, e poi nell'attività di docenza, professori stranieri e/o con un background internazionale.
Indicatore di riferimento	iC12 e tutti i KPI di Global Engagement
Responsabilità	Direttore del Dipartimento e Direttore del CdS
Risorse necessarie	Strutture di riferimento di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni accademici

Obiettivo n.2	Maggiore coinvolgimento dei componenti del CoP, del Comitato e degli Alumni
Problema da risolvere – Area da migliorare	Avvio al mondo del lavoro
Azioni da intraprendere	Coinvolgimento dei componenti del CoP, del Comitato e degli Alumni nell'organizzazione di incontri, a cadenza almeno mensile, in cui vengano rappresentate agli studenti, anche in vista della scelta del profilo curriculare da frequentare nel IV e nel V anno, le esperienze di professionisti
Indicatore di riferimento	iC07 e iC26 relativi all'inserimento professionale e relative indagini
Responsabilità	Direttore del Dipartimento e Direttore del CdS
Risorse necessarie	Coinvolgimento dei componenti del CoP, del Comitato e degli Alumni e Alumni a lavorare per ottenere l'obiettivo proposto
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni accademici

Obiettivo n.3	Stage e tirocini
Problema da risolvere – Area da migliorare	Ampliamento opportunità di stage e tirocini
Azioni da intraprendere	Ampliamento del network Luiss fidelizzando gli alumni e creando un circolo virtuoso i cui ultimi beneficiari dovrebbero essere i laureati Luiss e la loro possibilità di employability, la creazione di ulteriori opportunità per stage e tirocini nonché di finanziamento o co-finanziamento di periodi di studio all'estero o di master per studenti di V anno inteso come investimento nella formazione di un laureando ritenuto meritevole di un successivo coinvolgimento professionale

Indicatore di riferimento	KPI 14
Responsabilità	Direttore del Dipartimento e Direttore del CdS
Risorse necessarie	Strutture di riferimento dell'Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni accademici

Obiettivo n. 4	Innovazione della didattica
Problema da risolvere – Area da migliorare	Ulteriore rafforzamento del metodo casistico negli insegnamenti di IV e V anno per permettere agli studenti di raggiungere il pieno utilizzo delle tecniche della giurisprudenza

Azioni da intraprendere	<p>Si tratta di un obiettivo già ampiamente perseguito in questi anni attraverso le numerose attività già descritte all'interno del Rapporto. L'Ateneo ha già compiuto numerosi sforzi in questa direzione, migliorando il monitoraggio sull'adozione dei Descrittori dei Dublino nei syllabi (anche attraverso l'analisi effettuata dal Direttore del CdS, dai TAL e dal PM), garantendo una maggiore omogeneità tra insegnamenti impartiti su più canali e introducendo un sistema di monitoraggio del grado di innovazione raggiunto nei vari insegnamenti attraverso l'introduzione di una domanda dedicata (la D12) nei questionari di valutazione della didattica. L'Ateneo si sta muovendo nella direzione di rafforzare l'adozione di metodologie didattiche innovative. Si pensi – oltre all'attivazione delle cliniche legali - alle iniziative già introdotte nei syllabi di diversi insegnamenti per lo svolgimento di attività research-based ed esperienziali di cui si è dato conto ampiamente nel rapporto.</p> <p>L'innovazione si articola portando rigore e metodologia all'interno delle modalità di apprendimento; occorre trovare nuove metodologie di insegnamento anche basate su strumenti a supporto digitali e modalità di valutazione differente. È pertanto necessario avviare un monitoraggio ancor più capillare della qualità della didattica impartita dai docenti, sia di ruolo che a contratto, e delle metodologie adottate nei rispettivi corsi; la verifica periodica – anche grazie ad interviste agli studenti e all'interlocuzione con i docenti di riferimento - che nei corsi previsti nei profili curriculari venga effettivamente adottato un metodo prevalentemente casistico e gli studenti vengano addestrati al concreto utilizzo delle tecniche della giurisprudenza. Ciò anche in considerazione del fatto che, ai sensi della normativa vigente e delle convenzioni in essere tra il Dipartimento e ordini professionali, nell'ultimo semestre di corso gli studenti hanno la facoltà di anticipare un semestre della pratica forense.</p>
-------------------------	--

Indicatore di riferimento	Indagine Luiss sull'inserimento professionale dei laureati e Analisi Transizione Università – Lavoro da COOB, iC18 e iC25, iC07 e iC26 e KPI 16! e valutazione del tirocinante da parte del tutor aziendale
Responsabilità	Direttore del Dipartimento e Direttore del CdS
Risorse necessarie	Coinvolgimento dei TAL e dei docenti
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni accademici

Obiettivo n. 5	Continuazione del percorso formativo del laureato nell'area delle nuove tecnologie
Problema da risolvere – Area da migliorare	Istituzione di un bridge , con abbreviazione di corso, tra il CdS e la nuova LM in Law Digital Innovation and Sustainability, in specie per gli studenti che abbiano scelto un profilo tematicamente pertinente
Azioni da intraprendere	Interlocuzione con la componente studentesca, istruttoria e conseguente delibera del Consiglio di Dipartimento sul punto
Indicatore di riferimento	Analisi dell'attrattività del nuovo CdS da parte dei laureati alla LMCU, immatricolati e KPI 3
Responsabilità	Direttore del Dipartimento e Direttore del CdS

Risorse necessarie	Direttore del Dipartimento e Direttori dei CdS interessati
Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2021-2022
Obiettivo n. 6	Distribuzione omogenea degli studenti di IV e V anno tra i 9 profili attivati
Problema da risolvere – Area da migliorare	Concentrazione di una percentuale di studenti pari a quasi il 50% su 2 profili
Azioni da intraprendere	Istruttoria relativa all'opportunità di istituire un tetto massimo di capienza per ciascun profilo. Eventuali delibere conseguenti
Indicatore di riferimento	Dati provenienti dalla Segreteria Studenti sulla distribuzione delle scelte degli studenti
Responsabilità	Direttore del Dipartimento e Direttore del CdS
Risorse necessarie	Direttore di Dipartimento, Direttore di CdS e Uffici preposti
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni
Obiettivo n. 7	Ulteriore innovazione dei metodi didattici in base a 3 parole chiave: Digitale (implementazione delle tecnologie e piattaforme), condiviso (incentivazione dell'interazione in aula), euristico (basato su una sensibilità case-oriented e al contempo capace di individuare criteri, regole e principi per la soluzione dei casi)
Problema da risolvere – Area da migliorare	Persistenza del convincimento che per l'acquisizione delle competenze nelle materie istituzionali sia necessaria una didattica prevalentemente frontale
Azioni da intraprendere	Istruttoria all'interno del corpo docente e con il coinvolgimento della componente studentesca. Introduzione di corsi pilota per verificare <i>ex ante</i> l'impatto di tali innovazioni
Indicatore di riferimento	Valutazione del tirocinante da parte del tutor aziendale, descrittori di Dublino, utilizzo conoscenze acquisite, coerenza con gli studi effettuati
Responsabilità	Direttore del Dipartimento e Direttore del CdS
Risorse necessarie	Docenti del Corso di Studio che dovranno adottare le linee guida indicate dalla Delegata del Rettore
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

In linea generale è opportuno qui richiamare che l'Ateneo si è dotato di un proprio cruscotto di KPI a livello di CdS, individuati partendo dagli obiettivi del Piano Strategico. Tali indicatori, insieme a quelli ANVUR, consentono al Direttore di CdS e agli organi interessati di avere un quadro completo e aggiornato dell'andamento dei parametri rilevanti del CdS. Premesso che l'obiettivo di una maggiore internazionalizzazione, qui più volte richiamato, resta di primario interesse per il Dipartimento, si sottolinea come il valore dell'indicatore IC1 sia ampiamente sopra la media geografica e nazionale per questa classe di Laurea, a riprova del fatto che gli studenti colgono in modo concreto l'opportunità di svolgere parte dei loro studi all'estero presso una delle Università partner del nostro Ateneo.

Considerato il tempo trascorso dall'ultimo Riesame ciclico, il commento viene suddiviso in due parti: 2015-2017 e 2017-2019.

a) Per quanto attiene al primo segmento temporale, si osserva quanto segue.

Gli indicatori concernenti la didattica mostrano un quadro pienamente positivo, largamente al di sopra della media del Centro e Nazionale. Sempre alta, e praticamente stabile rispetto al 2016 la percentuale di studenti con 40 crediti nell'anno solare. Sempre alta, e in lieve aumento rispetto al 2016, è la percentuale dei laureati in corso (iC02). La capacità attrattiva nei confronti di studenti laureati in altro ateneo (iC03), evidente segnale di

elevata qualità percepita, è alta e stabile nel triennio. Il rapporto studenti/docenti è pari a 30,3, ampiamente sotto il valore di riferimento [numerosità della classe/3]. La qualificazione del CdS in termini di copertura dei SSD da parte dei docenti di ruolo è del 100%.

Del tutto soddisfacenti, e superiori alle medie del Centro e dell'Italia, sono gli indicatori di internazionalizzazione. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU ottenuti dagli studenti entro la durata normale del corso registra un aumento quasi del 50%. La percentuale di laureati entro la normale durata del corso (L, LM, LMCU) che abbiano ottenuto almeno 12 CFU all'estero registra una crescita costante: 18,4% nel 2015, 25,8% nel 2016, 28,6% nel 2017. La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), che nel 2017 è pari a 1,7%, superiore alla media dell'Italia (1,4%) e leggermente inferiore alla media del Centro (2,1%) (il corso è erogato in lingua italiana).

Di particolare rilievo sono la percentuale degli immatricolati che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (94,2%); la percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso. Assai elevata la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui crediti da conseguire (105,4%). La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio registra fisiologiche oscillazioni: in calo rispetto all'a.a. 16-17, ma in aumento rispetto all'a.a. 15-16.

Tutti gli Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere sono estremamente positivi, sia considerati in assoluto, sia in relazione ai dati regionali e nazionali, doppiandoli in molti casi. In particolare, la percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni è dell'11,6%. La percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea è del 62,3%. I dati sono confortanti e denotano ottima regolarità nelle carriere.

Il dato relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (88,0%) è in lieve decremento rispetto agli anni precedenti e comunque nella media rispetto al dato regionale e a quello nazionale. L'indice sintetico relativo alle opinioni degli studenti è aumentato da 90,8 a 92,5. Tutte le risposte alle domande del questionario evidenziano un grado di soddisfazione tra 85,0% e 95,0%.

b) Per quanto attiene al secondo segmento temporale (2017-2019), si osserva quanto segue.

Molto positivi, anzitutto, sono i dati relativi alla mobilità studenti: in costante crescita sia gli studenti incoming (107-132-136), sia gli outgoing (132-159-163).

Su Didattica ed Experience, pienamente soddisfacenti e in continua crescita sono i dati relativi all'indice Valutazione della didattica e all'indicatore della qualità dei servizi. Largamente superiore al target è la % Studenti che hanno svolto stage/tirocinio prima del conseguimento del titolo/iscritti 1° anno. Due indicatori che mostrano un trend positivo sono iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (72,0) e iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (88,0).

Quanto a Global Engagement, largamente superiori al target risultano la % Studenti outgoing (su iscritti al 1° anno trien e magis) e la % Studenti incoming ERASMUS+DD+PS (su iscritti al 1° anno trien e magis). Ancora non del tutto soddisfacente – ma in prevedibile crescita negli anni successivi – il dato relativo alla percentuale di docenti stranieri.

Ulteriore dato meritevole di menzione in quanto positivi, sono quelli relativi a % Studenti interessati agli argomenti dei corsi, % Studenti soddisfatti modalità svolgimento corsi e soprattutto N. pubblicazioni per docente (strutturati). Conforme al target è la Alumni Reputation.

Quanto ai dati risultanti dal cruscotto di ateneo, essi risultano per lo più costanti nell'arco temporale di riferimento.

Si segnalano però: i dati in crescita relativi agli immatricolati provenienti da altre regioni e ai laureati regolari con almeno 12 CFU all'estero nonché il dato relativo ai Laureati stabili dopo N+1 anni, che risente di un cambiamento del parametro utilizzato al fine di analizzare il campione statistico (i laureati svolgenti la pratica forense in vista dell'abilitazione – già classificati come occupati – sono infine qualificati come non stabili), cambiamento a tal punto drastico da rendere non del tutto attendibile il dato.

Quanto agli indicatori relativi all'arco temporale 2017-2019, si segnala in particolare l'incremento dei Laureati occupati a tre anni dal titolo (61,3-65,6).

Gli indicatori parziali relativi al 2019, che sono riportati negli allegati, non sono stati presi in considerazione nella presente analisi, così come alcuni dati del 2018, in quanto si è saputo che ANVUR non ha caricato nel rilascio di gennaio 2020 alcune informazioni pervenute dopo il 20 dicembre 2019.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME.

I principali mutamenti riguardano l'incremento dei dati relativi all'occupabilità a tre anni dal conseguimento del titolo, alla mobilità studentesca, alla progressione delle carriere, all'apprezzamento degli studenti sulla qualità della didattica e sui servizi, alla qualificazione e produttività scientifica dei docenti.

Va peraltro considerato che i più significativi cambiamenti, relativi non solo ai contenuti dell'offerta formativa, ma alla caratterizzazione stessa del CdS, sono stati progettati a partire dal 2017 e attuati a partire dall'anno successivo. Ne consegue che gli effetti sulla rielaborazione statistica della performance del Dipartimento potranno evidenziarsi solo a partire dal Riesame ciclico successivo.

Azione correttiva n. 1	Individuazione di criteri obiettivi per la valutazione quantitativa del tasso di occupabilità
Azioni intraprese	Omogeneizzazione dei criteri in rapporto ai parametri ISTAT e ai criteri adottati dagli omologhi CdS a livello nazionale
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Da avviare
Azione correttiva n. 2	Incremento della mobilità incoming
Azioni intraprese	Incremento numero di corsi in lingua inglese
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Avviato

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il quadro emergente dall'analisi dei dati è indubbiamente positivo, specie in un contesto che, attesa la sofferenza del mercato in uscita delle professioni giuridiche, si presenta non agevole per i CdS in giurisprudenza.

Nondimeno tali dati hanno costituito la base per l'avviamento di un'istruttoria relativa a una significativa revisione dei percorsi formativi (nonché alla progettazione di un CdS LM sempre in area 'legal', ma che guarda a profili in uscita diversi da quelli delle tradizionali professioni giuridiche).

La sfida principale per il CdS è quella di formare un laureato in giurisprudenza sempre più equipaggiato di competenze tecnologiche e relative all'innovazione digitale e, anche grazie alle competenze linguistiche e al numero crescente di insegnamenti in lingua inglese, sempre più pronto a confrontarsi sullo scenario del mercato internazionale.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Un aspetto da migliorare è certamente quello dell'innalzamento delle abilità linguistiche fino al punto limite dell'utilizzo della lingua inglese alla stregua di una madrelingua. Un simile, ambizioso obiettivo si ritiene debba essere perseguito almeno per il 50% degli studenti.

Un altro problema è quello di accrescere la competenza nell'uso del linguaggio, delle capacità logico-argomentative, delle abilità euristiche.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	Miglioramento dell'inglese da usare in contesti professionali
Problema da risolvere – Area da migliorare	Livello di abilità nella lingua inglese
Azioni da intraprendere	Ristrutturazione e potenziamento dei corsi sia di lingua inglese che di Legal English
Indicatore di riferimento	Valutazione opinioni studenti: domanda D11 e numero studenti partecipanti ai laboratori di lingua
Responsabilità	Direttore del Dipartimento e del CdS
Risorse necessarie	Aumento delle competenze linguistiche da parte dei docenti per ottenere un maggiore coinvolgimento degli studenti

Tempi di esecuzione e scadenze	Una volta completata l'istruttoria e le valutazioni sui conseguenti interventi nell'offerta formativa, messa in atto della fase esecutiva in 3/5 anni
--------------------------------	---

Obiettivo n. 2	L'arte della parola
----------------	---------------------

Problema da risolvere – Area da migliorare	Padronanza degli strumenti della lettura, comprensione e sintesi, della logica argomentativa, della retorica e oratoria
--	---

Azioni da intraprendere	Attivazione di pre-corsi e soft skills
-------------------------	--

Indicatore di riferimento	Descrittori di Dublino 3, 4 e 5
---------------------------	---------------------------------

Responsabilità	Direttore del Dipartimento e del CdS
----------------	--------------------------------------

Risorse necessarie	Potenziamento dei laboratori presenti e coinvolgimento attivo degli studenti
--------------------	--

Tempi di esecuzione e scadenze	3-5 anni
--------------------------------	----------

MOBILITA' STUDENTI

INCOMING

	Ospiti 17-18	Ospiti 18-19	Ospiti 19-20
GP	107 (71T +36M)	132 (76T +56M)	136 (73T +63M)

OUTGOING

17-18

3 anno	10
4 anno	83
5 anno	39
Totale	132

18-19

3 anno	11
4 anno	114
5 anno	34
Totale	159

19-20

3 anno	8
4 anno	113
5 anno	42
Totale	163

DGP-2018 e 2019		KPI per Dipartimento (Da piano strategico di Ateneo)			KPI per cds 17 - 18		KPI per cds 18 - 19	
MACRO AREA	KPI	Indicatore	TARGET 2018	ACTUAL 2018	Giurisprudenza CU	TARGET 2019	ACTUAL 2019	Giurisprudenza CU
Didattica ed Experience	3	Tasso di attrattività LT e CU (a.a. successivo)	2,8	2,3	2,3	3,2	2,3	2,3
	16!	Laureati/masterizzati che lavorano a 1 anno dal titolo (%)	78,9%	73,1%	73,1%	80,5%	69,7%	69,7%
	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio			72,2%			75,0%
	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS			88,0%			92,8%
	12	Indice sintetico Valutazione della didattica (18/19) - valori dashboard 2020	90,4%	92,5%	92,5%	91,0%	92,4%	92,4%
	13	Indicatore sintetico Qualità dei servizi	84,7%	84,0%	84,0%	85,3%	88,0%	88,0%
	14	% Studenti che hanno svolto stage/tirocinio prima del conseguimento del titolo (anno prec.)/iscritti 1° anno	36,6%	56,6%	56,6%	56,9%	71,8%	71,8%
Global Engagement	46!	% Docenti stranieri	2,4%	3,2%	3,2%	2,5%	1,9%	1,9%
	47!	% Studenti stranieri (cittadinanza non italiana)	1,1%	0,5%	0,5%	1,6%	0,5%	0,5%
	55!	% Insegnamenti in inglese (se post lauream, master ed executive)	21,0%	13,5%	13,5%	21,9%	12,2%	12,2%
	58	% Studenti outgoing (su iscritti al 1° anno trien e magis)	24,9%	27,1%	27,1%	28,8%	32,8%	32,8%
	60	% Studenti incoming ERASMUS+DD+PS (su iscritti al 1° anno trien e magis)	17,4%	22,1%	22,1%	21,1%	26,4%	26,4%
Sustainable Growth	23	Alumni reputation (% risposte positive alla domanda "ti iscriveresti di nuovo o consiglieresti iscrizione alla Luiss")	81,9%	86,4%	86,4%	87,0%	86,8%	86,8%
		% Studenti interessati agli argomenti dei corsi (Val. didattica 17/18)			92,1%			91,9%
		% Studenti soddisfatti modalità svolgimento corsi (Val. didattica 17/18)			90,8%			90,8%
	210	N. pubblicazioni per docente (strutturati)	2,9	2,9	2,9	3,4	4,4 (forecast 4,5)	4,4 (forecast 4,5)
(scala 1:10)		Utilizzo conoscenze acquisite - media			7,7			7,4
		Coerenza con gli studi effettuati - media			8,1			8,0
		Conoscenza e capacità di comprensione specifiche del corso di studio (ad 1 anno) - media			8,2			8,2
		Capacità di applicare conoscenza e comprensione specifiche del corso di studio (ad 1 anno) - media			7,8			7,8
		Autonomia di giudizio (ad 1 anno) - media			8,1			8,0
		Abilità comunicative (ad 1 anno) - media			8,2			8,2
		Capacità di apprendimento (ad 1 anno) - media			8,3			8,3
	scala 1:5	Valutazione complessiva del tirocinante su competenze trasversali da tutor aziendale			4,6			4,9

Cruscotto di Ateneo – Giurisprudenza

Codice	Indicatore	Tempo	Valore 2019	Valore 2018	Valore 2017	Delta 2018 %	Delta 2017 %	Numeratore 2019	Denominatore 2019	Numeratore 2018	Denominatore 2018	Numeratore 2017	Denominatore 2017
IC01	Percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare	AA	NA	74,52%	75,22%	NA	NA	NA	NA	1.886	2.531	1.924	2.558
IC02	Laureati regolari (%)	AS	73,18%	73,99%	73,98%	-1,09%	-1,08%	322	440	347	469	344	465
iC13	CFU conseguiti (in media) dagli studenti immatricolati puri	AA	0,17	1,01	1,04	-82,81%	-83,29%	4501	431	30.016	494	31.627	506
iC14	Prosecuzioni stabili al II anno, cioè studenti che proseguono nello stesso CdS in cui si sono immatricolati puri (%)	AA	NA	92,71%	93,08%	NA	NA	NA	NA	458	494	471	506
iC15	Percentuale di studenti e stabili e puri che abbiano acquisito almeno 20 cfu nell'anno solare.	AA	NA	90,28%	92,49%	NA	NA	NA	NA	446	494	468	506
iC15bis	Percentuale di studenti e stabili e puri che abbiano acquisito almeno 1/3 cfu nell'anno solare	AA	NA	90,28%	92,49%	NA	NA	NA	NA	446	494	468	506
iC16	Percentuale di studenti stabili e puri che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare	AA	NA	84,21%	87,94%	NA	NA	NA	NA	416	494	445	506
iC16bis	Percentuale di studenti e stabili e puri che abbiano acquisito almeno 2/3 cfu nell'anno solare	AA	NA	84,21%	87,94%	NA	NA	NA	NA	416	494	445	506
iC17	Laureati stabili dopo N+1 anni (%)	AA	37,23%	68,24%	73,92%	-45,44%	-49,63%	191	513	348	510	377	510
iC22	Percentuale immatricolati che si laureano entro la durata del corso	AA	NA	37,23%	61,96%	NA	NA	NA	NA	191	513	316	510
iC23*	Percentuale prosecuzione in altro CDS		NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
iC24**	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	AA	NA	38,04%	36,47%	NA	NA	322	513	194	510	186	510
iC03	Immatricolati (L e LMCU) provenienti da altre regioni (%)	AA	63,72%	60,38%	61,91%	+5,52%	+2,91%	288	452	314	520	330	533
iC10	Proporzione CFU estero iscritti regolari	AA	NA	3,82%	2,75%	NA	NA	NA	NA	3.862	101.035	2.794	101.530
iC11	Laureati regolari con almeno 12 CFU all'estero	AS	38,82%	29,39%	28,49%	+32,06%	+36,27%	125	322	102	347	98	344
iC12	Iscritti al I anno (L, LMCU) con titolo di I livello acquisito in altri atenei o istituti esteri (%)	AA	1,77%	1,73%	1,88%	+2,26%	++5,66%	8	452	9	520	10	533

*iC23: non calcolabile perchè il data mart calcola come variazione di CdS anche per la scelta del profilo

**iC24: non calcolabile alla data odierna, perchè il data mart calcola come “abbandoni provvisori” gli studenti che non hanno rinnovato l’iscrizione avendo presentato domanda laurea

Nota Bene: delta 2018: (valore 2019 – valore 2018)/valore 2018; delta2017: (valore 2019 – valore 2017)/valore2017

GIURISPRUDENZA LMG-01: INDICATORI II PARTE – GRUPPO A E GRUPPO B DM 6/2019, ALLEGATO E – RILASCIO DICEMBRE 2019

Id	Indicatore	2018/19					2017/18					2016/17					trend
		CdS	CdS della stessa classe				CdS	CdS della stessa classe				CdS	CdS della stessa classe				
			nell'area geo		in Italia			nell'area geo		in Italia			nell'area geo		in Italia		
			Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA		Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA		Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA	
Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica (DM 987/2016, allegato E)																	
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*	-	-	-	-	-	75,6%	1,6	48,3%	1,6	47,2%	74,4%	1,6	46,0%	1,7	44,9%	
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	74,0%	2,0	36,8%	2,2	34,4%	74,4%	2,2	33,9%	2,2	33,9%	72,7%	2,1	35,0%	2,1	33,9%	
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	59,9%	2,0	30,1%	2,3	26,2%	61,9%	2,1	29,8%	2,4	26,3%	60,5%	1,9	31,5%	2,4	25,6%	
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	29,3	1,2	23,5	1,3	23,2	30,3	1,2	25,2	1,2	24,7	27,8	1,0	26,9	1,1	25,7	
iC06	Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
iC07	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)	65,6%	1,2	56,6%	1,2	54,2%	55,3%	1,0	53,2%	1,1	52,0%	61,3%	1,2	52,2%	1,2	50,5%	
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	100,0%	1,0	98,5%	1,0	99,0%	100,0%	1,0	98,6%	1,0	99,3%	100,0%	1,0	99,3%	1,0	99,5%	
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)																	
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	-	-	-	-	-	2,8%	1,2	2,3%	1,1	2,5%	1,9%	1,2	1,6%	0,9	2,1%	
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	29,7%	1,7	17,4%	1,5	19,8%	28,6%	1,8	15,5%	1,6	18,0%	25,6%	1,6	15,6%	1,5	17,3%	
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2,7%	1,3	2,1%	1,8	1,5%	1,9%	0,9	2,2%	1,4	1,4%	1,1%	0,6	1,9%	0,9	1,2%	

GIURISPRUDENZA LMG-01: INDICATORI II PARTE – GRUPPO E DM 6/2019, ALLEGATO E E DI APPROFONDIMENTO – RILASCIO DICEMBRE 2019

Id	Indicatore	2018/19					2017/18					2016/17					trend
		CdS	CdS della stessa classe				CdS	CdS della stessa classe				CdS	CdS della stessa classe				
			nell'area geo		in Italia			nell'area geo		in Italia			nell'area geo		in Italia		
		Valore	LuiSS/Geo	Valore	LuiSS/ITA	Valore	Valore	LuiSS/Geo	Valore	LuiSS/ITA	Valore	Valore	LuiSS/Geo	Valore	LuiSS/ITA	Valore	
Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)																	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	-	-	-	-	-	105,4%	1,8	59,9%	1,9	55,6%	105,6%	1,8	58,4%	1,9	54,4%	
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	-	-	-	-	-	94,2%	1,2	75,8%	1,2	76,1%	96,8%	1,3	75,7%	1,3	76,3%	
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	-	-	-	-	-	93,8%	1,4	67,1%	1,4	64,7%	96,0%	1,5	65,6%	1,5	63,8%	
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	-	-	-	-	-	89,2%	2,0	45,7%	2,1	43,4%	90,3%	2,0	46,0%	2,2	41,8%	
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	-	-	-	-	-	75,7%	2,4	31,5%	2,5	29,7%	78,6%	2,5	31,2%	2,8	27,9%	
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	75,0%	1,0	74,8%	1,1	68,7%	72,2%	1,0	69,5%	1,1	68,0%	81,0%	1,2	70,1%	1,2	67,5%	
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	63,0%	0,8	76,8%	0,8	81,4%	43,0%	0,6	74,6%	0,5	81,5%	60,2%	0,8	80,0%	0,7	82,8%	
iC20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Indicatori di approfondimento – Percorso di studio e regolarità delle carriere																	
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	-	-	-	-	-	98,2%	1,1	88,2%	1,1	88,0%	99,4%	1,1	88,3%	1,1	88,5%	
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	-	-	-	-	-	62,3%	3,1	19,8%	3,2	19,6%	65,1%	3,3	20,0%	3,6	18,3%	
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**	-	-	-	-	-	0,6%	0,1	5,5%	0,1	5,6%	0,4%	0,1	6,1%	0,1	6,0%	
iC24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni**	12,6%	0,3	43,6%	0,3	44,1%	11,6%	0,3	42,2%	0,3	43,8%	12,2%	0,3	43,2%	0,3	45,7%	
Indicatori di approfondimento – Soddisfazione e occupabilità																	
iC25	Percentuale di laureanti complessivamente soddisfatti del CdS	92,8%	1,0	94,3%	1,0	88,6%	88,0%	1,0	87,2%	1,0	87,3%	95,2%	1,1	88,9%	1,1	87,5%	
iC26	Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)	57,9%	0,9	64,0%	2,2	26,9%	50,6%	1,7	30,1%	1,7	29,0%	77,4%	2,6	30,3%	2,9	26,9%	
Indicatori di approfondimento – Consistenza e qualificazione del corpo docente																	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo	33,7	0,8	40,2	0,9	38,2	26,0	0,6	41,8	0,6	40,8	36,3	0,8	44,1	0,9	42,1	
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno	26,0	1,1	24,1	0,8	31,3	18,9	0,8	24,5	0,6	31,5	20,1	0,8	25,5	0,7	30,1	
iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per gli Atenei Telematici o con più del 30% dei corsi a distanza, DM 987/2016)***	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Scheda dei Corsi di Studio ANVUR

Anno	Descrizione	L-18	L-18	L-33	L-36	LMG/01	LM-56	LM-62	LM-62	LM-77	LM-77	LM-77	LM-77	LM-77
		ECONOMIA E MANAGEMENT	MANAGEMENT E COMPUTER SCIENCE	ECONOMICS AND BUSINESS	SCIENZE POLITICHE	GIURISPRU DENZA	ECONOMIA E FINANZA	RELAZIONI INTERNAZION ALI	GOVERNO E POLITICHE	AMMINISTRA ZIONE, FINANZA E CONTROLLO	MANAGEMENT	GESTIONE D'IMPRESA	MARKETING	FINANZA AZIENDALE
2016		743	-	177	269	527	181	202	71	120	266	240	177	-
2017	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)	744	-	149	304	533	181	226	72	131	204	155	183	135
2018		756	43	159	255	521	165	222	86	120	227	150	169	136
2016		698	-	168	245	496	-	-	-	-	-	-	-	-
2017	Immatricolati (L, LMCU)	691	-	147	275	500	-	-	-	-	-	-	-	-
2018		718	40	156	237	493	-	-	-	-	-	-	-	-
2016		2.101	-	439	801	2.839	359	398	143	245	524	512	324	-
2017	Iscritti (L, LMCU, LM)	2.219	-	458	881	2.846	384	474	152	266	487	418	364	135
2018		2.339	44	514	860	2.820	391	501	162	277	449	343	353	278
2016		1.956	-	417	756	2.527	318	378	138	236	511	479	322	-
2017	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2.069	-	439	831	2.545	353	443	140	253	473	391	361	135
2018		2.172	42	495	798	2.519	337	467	153	268	437	307	350	278
2016		1.808	-	382	676	2.343	314	346	135	215	488	457	309	-
2017	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	1.929	-	405	739	2.364	344	411	137	243	458	367	340	131
2018		2.021	40	444	719	2.346	326	435	149	246	413	291	335	266
2016		-	-	-	-	-	171	193	68	115	261	219	166	-
2017	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	-	-	-	-	-	170	216	68	129	201	150	173	131
2018		-	-	-	-	-	157	218	80	118	216	140	161	134

Scheda dei Corsi di Studio ANVUR – Variazioni percentuali

Descrizione		L-18	L-18	L-33	L-36	LMG/01	LM-56	LM-62	LM-62	LM-77	LM-77	LM-77	LM-77	LM-77
		ECONOMIA E MANAGEMENT	MANAGEMENT E COMPUTER SCIENCE	ECONOMIC S AND BUSINESS	SCIENZE POLITICHE	GIURISPRU DENZA	ECONOMIA E FINANZA	RELAZIONI INTERNAZI ONALI	GOVERNO E POLITICHE	AMMINIST RAZIONE, FINANZA E CONTROLL O*	MANAGEMENT	GESTIONE D'IMPRESA*	MARKETIN G	FINANZA AZIENDALE
<i>variazione a.a. 2018/19 su a.a. 2017/18</i>														
Immatricolati (L, LMCU)	Luiss	3,9%	-	6,1%	-13,8%	-1,4%	-	-	-	-	-	-	-	-
	Centro	2,9%	-	-4,6%	12,2%	-5,3%	-	-	-	-	-	-	-	-
	Italia	-1,1%	-	1,3%	6,3%	-3,8%	-	-	-	-	-	-	-	-
Iscritti (L, LMCU, LM)	Luiss	5,4%	-	12,2%	-2,4%	-0,9%	1,8%	5,7%	6,6%	4,1%	-7,8%	-17,9%	-3,0%	105,9%
	Centro	-2,9%	-	2,4%	3,0%	-5,6%	-4,3%	-0,2%	-0,2%	-3,8%	-3,8%	-3,8%	-3,8%	-3,8%
	Italia	-0,8%	-	1,9%	1,2%	-8,1%	-0,9%	-5,2%	-5,2%	-5,8%	-5,8%	-5,8%	-5,8%	-5,8%
Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Luiss	-	-	-	-	-	-7,6%	0,9%	17,6%	-8,5%	7,5%	-6,7%	-6,9%	2,3%
	Centro	-	-	-	-	-	-12,6%	-6,7%	-6,7%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,6%
	Italia	-	-	-	-	-	6,1%	-5,1%	-5,1%	-3,9%	-3,9%	-3,9%	-3,9%	-3,9%
<i>variazione a.a. 2017/18 su a.a. 2016/17</i>														
Immatricolati (L, LMCU)	Luiss	-1,0%	-	-12,5%	12,2%	0,8%	-	-	-	-	-	-	-	-
	Centro	1,6%	-	3,8%	-6,3%	-10,3%	-	-	-	-	-	-	-	-
	Italia	2,8%	-	2,8%	-4,0%	-3,8%	-	-	-	-	-	-	-	-
Iscritti (L, LMCU, LM)	Luiss	5,6%	-	4,3%	10,0%	0,2%	7,0%	19,1%	6,3%	8,6%	-7,1%	-18,4%	12,3%	-
	Centro	1,0%	-	4,1%	-6,5%	-11,1%	4,6%	15,0%	15,0%	-2,7%	-2,7%	-2,7%	-2,7%	-
	Italia	1,7%	-	2,2%	-1,3%	-8,1%	8,8%	16,3%	16,3%	-0,4%	-0,4%	-0,4%	-0,4%	-
Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Luiss	-	-	-	-	-	-0,6%	11,9%	0,0%	12,2%	-23,0%	-31,5%	4,2%	-
	Centro	-	-	-	-	-	8,8%	5,9%	5,9%	-5,4%	-5,4%	-5,4%	-5,4%	-
	Italia	-	-	-	-	-	1,8%	10,2%	10,2%	-2,7%	-2,7%	-2,7%	-2,7%	-